



Chiummo®
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

Chiummo®
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel/fax 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattro.net **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Galeati Industrie Grafiche S.r.l. - via Selice, 187-189 - Imola (Bo). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Vanda Aleni, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Francesca Barocco, Ugo Basso, Sergio Biagini, Simona Brambilla, Sara Capardoni, Athos Careghi, Giovanni Chiara, Irene De Luca, Laura Misani, William Porzio, Francesco Pustorino, Vito Redaelli, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Valentina Bertoli, Piersandro Massone, Claudia Sgalambro, Sandro Sessa, Alberto Tavazzi, Marcia Zegarra Urquiza. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. Abbonamento 2012: 20 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. Tiratura 16.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

Con mostro, senza mostro

Ita giungendo veramente alla fine la lunga e poco edificante storia dell'ex albergo Monluè a Ponte Lambro: un enorme scheletro che da più di 20 anni deturpa il paesaggio.



Dopo l'accordo definitivo raggiunto fra la proprietà Beni Stabili e l'amministrazione comunale, è stato presentato e discusso in Consiglio di zona 4, per il parere di competenza e alla presenza dei rappresentanti di Beni Stabili, il progetto per la demolizione dell'ex albergo (che in linguaggio burocratico si chiama comunque "permesso di costruire"). Ricordiamo che la situazione si è sbloccata a seguito della concessione a Beni Stabili di un permesso di costruire in deroga per il cambiamento di destinazione d'uso (da terziario pubblico a terziario privato, versando al Comune gli oneri di urbanizzazione dovuti) delle "Torri Garibaldi"; contestualmente Beni Stabili si impegnavano a cedere definitivamente all'Amministrazione circa 260.000 mq di aree in località Cascina Grande, dove sorge l'edificio comunemente chiamato l'economostro di Ponte Lambro.

formazione di un parco urbano con attrezzature sportive e ricreative subordinati al parere dell'Ente Parco. A tale scopo si terrà prossimamente una assemblea pubblica con i residenti di Ponte Lambro per ascoltare le loro esigenze per la migliore fruizione del parco.

La tecnologia di demolizione prevede l'utilizzo di macchinari muniti di pinze e frantumatori abbinato ad una serie di interventi di smontaggio strutturale. Questa tecnologia permette di ridurre i costi e i tempi d'intervento, garantisce la sicurezza e la tutela dei lavoratori durante le operazioni di demolizione, riduce l'impatto ambientale e ottimizza il recupero delle macerie che verranno reinterrate e coperte con uno strato di circa 1,7 metri di terreno di coltivo che consente l'attecchimento delle specie erbose autoctone. I lavori dovrebbero iniziare nel giro di qualche mese e dureranno circa sei mesi; il Consiglio di zona ha chiesto di individuare la migliore viabilità di cantiere, quella che non aggravi il



traffico sulla via Vittorini, strada già interessata dalla mobilità legata alla presenza del Centro Cardiologico Monzino.

S.A.

Le QUATTRO stagioni

E' Vivaldi che si è ispirato a queste foto di Sergio Biagini per scrivere in musica "Le quattro stagioni" o viceversa? Nel dubbio, ringraziamo Biagini per essersi appostato per un anno in Marinai d'Italia a cogliere le stagioni che cambiano (anche se non ci sono più le mezze stagioni...)



Nelle pagine interne:

9 zone contro l'omofobia

pag. 6

GIALLOQUATTRO: Gente dell'Est

pag. 4

Rugby al parco Forlanini

pag. 9

Far la spesa in cascina

pag. 5

Una curiosa storia di zona

pag. 13

Il condominio

COSA TI DICEVO?... È GENTILE MA ANCHE LIGIO E SCRUPOLOSO: SI ENTRA NEL PALAZZO SOLO SE SI MOSTRA LA CARTA D'IDENTITÀ!...



ATHOS

A maggio non c'è tempo per annoiarsi

P taginate di eventi: a maggio associazioni, realtà culturali, sociali, sportive si sono tutte scatenate e offrono ai cittadini della nostra zona decine di iniziative da vivere insieme, spesso all'aperto per cercare di uscire da questa stagione piovosa. Un'offerta veramente varia e interessante che troverete sulle pagine del nostro giornale (sperando di non aver dimenticato niente).

VISITA GUIDATA AL PARCO FORMENTANO
Sabato 12 maggio
ore 10.30 e 11.30

Tutti i sabati di maggio, le domeniche di giugno e due fine settimana di settembre, le Gev Guardie Ecologiche Volontarie del Comune di Milano organizzano visite guidate ad accesso libero per scoprire tutti i segreti dei giardini milanesi. Storia e architettura del parco, origine degli alberi e delle piante, qualche informazione di botanica e molte altre curiosità potranno trovare risposta durante le visite.

In zona 4, appuntamento sabato 12 maggio, ore 10.30 e 11.30, al parco Formentano (Largo Marinai d'Italia) al gazebo presso la Palazzina Liberty.

CORI IN CORO
Sabato 12 maggio ore 21.00,
Chiesa di viale Corsica 68

Seconda edizione della manifestazione musicale "CORI IN CORO" organizzato dalla Associazione MOSAIKO. Una serata in cui più di 250 coristi, appartenenti a 10 diversi cori della città di Milano, si riuniranno insieme per presentare le loro migliori performance canore. Non è una gara o un festival. La serata vuole essere una rassegna in cui ogni coro proporrà al pub-

blico presente i brani migliori del proprio repertorio e poi il finale della manifestazione vedrà riuniti tutti gli appartenenti alle formazioni partecipanti nel cantare insieme alcuni brani celebri. I componenti delle corali, tutti amanti del bel canto, non sono professionisti, ma la passione e il desiderio di cantare ha fatto sì che la bella voce e l'intonazione (doti naturali) venissero coltivati e migliorati con l'aiuto di altri altrettanto appassionati maestri di canto.

Chiediamo al maestro Tiziano Collinetti, responsabile organizzativo di "Cori in Coro", quali sono le finalità che ispirano gli organizzatori. "Innanzitutto - ci risponde - sembra opportuno dare la possibilità a tutti i partecipanti di queste corali di poter avere uno spazio, una vetrina e una risonanza maggiore di quella che comunemente hanno. L'evento da noi promosso ha una visibilità e un valore aggiunto maggiore di quanto ogni singola corale possa ottenere individualmente. L'impegno di più di 250 persone, prima con le prove e poi con l'esecuzione in pubblico, è sicuramente una forte testimonianza, è un segnale positivo trasmesso ai nostri amministratori che dimostra concretamente che basta poco per coinvolgere i cittadini. Abbiamo bisogno solo di spazi per incontrarci, di sale-teatri per poter esibirci, abbiamo bisogno di tecnologia per farci ascoltare meglio, abbiamo bisogno del calore del pubblico che diventa energia per impegnarci ancora di più, migliorando la nostra prestazione. Vorremmo approfittare dell'ospitalità che ci viene offerta da questo giornale per dire che tutte le corali hanno le porte aperte a nuove entrate, nuovi amici... non occorre avere una grandissima voce per cantare in un coro, occorre impegno e disponibilità a provare e riprovare finché si trova l'armonia".

→ segue a pag. 3



20 anni di Anni Verdi

ANNI VERDI VOLONTARIATO ONLUS festeggia i suoi 20 anni di vita, dedicati all'organizzazione di attività culturali e di corsi per la terza età. Da quando hanno la propria sede presso i locali della parrocchia di viale Corsica 68, abbiamo potuto apprezzare il loro impegno e la qualità delle opportunità formative e ricreative che offrono a centinaia di persone, che qui trovano opportunità culturali e di socializzazione. Oltre ai nostri migliori auguri per questo primo traguardo, vogliamo ringraziare il presidente Franco Bozzi e tutti i collaboratori volontari che rendono possibile la vita di questa benemerita associazione.

Ormai al termine di questo anno accademico, Anni Verdi si sta già programmando i corsi per il nuovo anno; se volete informazioni sulla offerta (decine di corsi sui temi più svariati) potete telefonare di pomeriggio ai numeri 02 36507288 o 02 36509487.

Ringraziamento a QUATTRO e al redattore Sergio Biagini

La signora Anna Ciceri, proprietaria della storica edicola di piazza Emilia, si fa portavoce degli abitanti della zona, soddisfatti della soluzione trovata per la fontana dell'acqua marcia, da poco trasferita nei giardini di piazza Emilia.

A questo proposito intende rivolgere un ringraziamento speciale per l'attenzione che QUATTRO e in particolare il nostro redattore Sergio Biagini, ha da sempre dimostrato nei confronti delle problematiche di questo importante incrocio, tenendosi costantemente in contatto con gli abitanti e aggiornato circa le loro esigenze. La nuova collocazione della fontana è stata accolta in modo positivo dai residenti del quartiere e ha portato alla luce qualche ricordo del passato. La signora Anna racconta dei tempi in cui molti milanesi si recavano alla fontana con contenitori e taniche per conservare quest'acqua ricca di zolfo, ritenuta un toccasana per la salute. Nonostante la fonte si sia esaurita da tempo, la fontana dell'"ex" acqua marcia rimane un simbolo per molti e pertanto merita la nuova posizione e la rinnovata attenzione della zona. **V.B.**

Aperto alfine il sottopasso!

Dopo un ritardo di alcuni mesi, il 2 maggio è stato aperto al traffico il sottopasso ferroviario che collega via Sulmona e via Varsavia. L'opera si è resa necessaria a seguito della chiusura dei passaggi a livello esistenti sulle vie Bonfadini e Toffetti avvenuta negli anni passati.

Con questa apertura il traffico diretto all'Ortomercato proveniente dalla tangenziale Est uscita Rogoredo non impignerà più il nodo di piazzale Bologna-viale Campania, ma accederà direttamente senza interessare la viabilità urbana. Per il completamento delle opere si dovrà realizzare una scala per

la discesa dalla passerella ciclopedonale che potrà essere aperta al pubblico per la fine del mese di maggio. Aspettiamo fiduciosi.

Prosegue secondo i tempi previsti la ristrutturazione del Bonacossa

A seguito di segnalazioni via mail pervenute in redazione, è stata verificata la corretta esecuzione dei lavori di ristrutturazione presso il Centro Sportivo Bonacossa, con particolare attenzione alle condizioni igieniche degli spogliatoi del tennis femminile. A noi i locali sono parsi decorosi e puliti, sia pur ancora sottoposti ai disagi logistici tipici degli ammodernamenti edili. Vigileremo. **A.T.**

Intervento urgente cercasi!

Dopo aver pubblicato sullo scorso numero di QUATTRO l'articolo sul depuratore di Nosedo, riceviamo da una nostra lettrice una serie di fotografie molto poco "consolatorie": i canali



della roggia Vettabbia invasi dai rifiuti. La signora Francesca fa una richiesta molto semplice che vogliamo anche noi sostenere: "Provvedere alla rimozione dei rifiuti nel canale, possibilmente proteggerlo per impedire ai soliti imbecilli di buttarvi di tutto, al fine di poter salvare questi flussi d'acqua!" Contiamo su un intervento dell'Assessorato all'Ambiente.

2° posto nazionale per la media Tito Livio!

La scuola media Tito Livio ha ottenuto il 2° posto nelle finali nazionali delle Olimpiadi della danza tenutesi il 22 aprile scorso a Bologna: un'ottima posizione ottenuta con tanta bravura, tanto lavoro e un'ottima insegnante, la professoressa Roberta Pecchi, responsabile del laboratorio di danza. Complimenti a tutti voi!



Il prossimo numero di

QUATTRO
esce il giorno
13 giugno 2012

Per la vostra pubblicità in zona contate su...

QUATTRO
Tel 02 45477609
quattro@fastwebnet.it
www.quattronet.it

RICHIEDETECI UN PREVENTIVO

FEDELI

Occhiali, lenti a contatto, liquidi
Foto in 24 h
Fototessere
Lenti extrasottili progressive - bifocali
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484

DOGGINI
COLLEZIONE
autunno-inverno

CENTRO
DECORATIVE
CONSIGLIERI
PARAFARMACIA

Via Cadore 30, Milano - tel 02 55010524
Orari di apertura:
lun-mar-mer-sab 9.00-19.00
Giovedì e venerdì 9.00-20.00
www.dogginimilano.it

La bellezza del dettaglio per esaltare il tuo stile

ALMA ROSE'
ass. culturale

Vi invitano domenica 3 giugno dalle ore 16.30 presso Ipercoop PiazzaLodi per un aperitivo con Teatro e Musica

"DA MILANO AL BURKINA FASO"

Racconti di viaggi e progetti di Turismo Responsabile
Con la partecipazione di *Compagnia teatrale Alma Rosé*

Il comitato soci dell'Ipercoop di Piazzalodi e il Centro Commerciale organizzano una

DOMENICA IN MUSICA

DOMENICA 20 MAGGIO DALLE ORE 17.00
Ensemble Florete Flores vi presenterà

Il Barbiere di Siviglia... il meglio in un ora

A seguire aperitivo con prodotti a marchio Coop

COMITATO SOCI COOP PIAZZA LODI ROGOREDO

Venerdì 25 maggio ore 21 presso la sala parrocchiale Angeli Custodi, via Colletta
ASSEMBLEA SEPARATA DI BILANCIO DEI SOCI COOP

Venerdì 8 giugno ore 21 a Rogoredo presso il Circolo Mondini di via Freikofel
ASSEMBLEA SEPARATA DI BILANCIO DEI SOCI COOP DI ROGOREDO

Domenica 27 maggio
GITA SUL LAGO DI ISEO E MONTISOLA CON GIRO IN BATTELLO
programma dettagliato presso l'Ufficio Soci.

programmi di dettaglio presso l'Ufficio Soci.



A maggio non c'è tempo per annoiarsi

—> segue da pag. 1

Una serata diversa ci attende e magari, a qualcuno, verrà voglia di buttarsi nella mischia e lì ce n'è per tutti i gusti. Naturalmente, l'ingresso è libero!

LA FOTOGRAFIA ALLA CASA MONLUÈ dal 12 al 20 maggio

Il Gruppo Artistico Forlanini Monluè e l'associazione di assistenza Centesimus Annus organizzano una mostra fotografica nella quale verranno presentati i temi "La persistenza del tempo" e "La mia nuova città" e che verrà esposta presso la Casa Monluè di via Monluè 65.

La mostra verrà inaugurata sabato 12 maggio alle ore 11 e resterà aperta fino alla successiva domenica 20 maggio con i seguenti orari: lun-mar-mer 14-19.30, gio 14-22.30 ven-sab-dom 14-18.30. L'evento, al quale parteciperanno soci di entrambe le associazioni, intende essere un veicolo per avvicinare il mondo della cultura e dell'arte al mondo del volontariato e dell'immigrazione.

Gruppo Artistico Forlanini Monluè
Via Dalmazia 11
gafm.forlanini@gmail.com
Associazione Centesimus Annus
Via Monluè 65 - tel 02 70200022
http://centesimusannus.blogspot.com

EXPO ARTE CORVETTO 2012 domenica 13 maggio dalle ore 9.00 alle 19.00

Eccoci alla 14ª edizione dell'evento artistico **EXPO ARTE CORVETTO** che avrà luogo lungo il parterre centrale alberato di Corso Lodi, nel tratto fra viale Brenta/Bacchiglione e piazzale Corvetto. Promossa e organizzata dal Centro Artistico Culturale Milanese di viale Lucania 18, la manifestazione avrà come tema l'Arte Figurativa (pittura, scultura e ceramica), con l'intento di promuovere all'aperto l'incontro del pubblico con la creatività dell'Arte. Il costo della partecipazione per gli artisti è fissato in € 25,00 (quale contributo spese organizzative). Come nelle precedenti

edizioni, saranno invitati, oltre ai Soci, tutti i pittori e scultori di Milano e Lombardia, con un particolare riguardo a quelli residenti in Zona 4.

Al termine della manifestazione un'apposita commissione premierà le cinque opere maggiormente meritevoli per contenuto inventivo e padronanza stilistica. In caso di avverse condizioni atmosferiche la manifestazione sarà rinviata.

ARTICOLTURA NELLA VALLE DEI MONACI domenica 13 maggio

Una giornata di arte, musica, agricoltura e cibo sano: attività presso l'Abbazia di Chiaravalle (dalle 9.30), piazzale Gabrio Rosa (9.30-12.30), Depuratore di Nosedo (dalle 11), Nocetum (dalle 12 alle 17). Per informazioni: Associazione Nocetum, Via San Dionigi 77, tel. 02 55230575, info@nocetum.it, puntoparco.nocetum@provincia.milano.it

ASSOCIAZIONE MAMA ANAKUJA domenica 20 maggio alle ore 20 in Palazzina Liberty

L'Associazione Casa per bambini bisognosi "Mama Anakuja" organizza una serata per raccogliere fondi a favore dell'associazione che si occupa dei bambini di Malindi, in Kenia, garantendo loro un tetto, il cibo, la scuola e le visite mediche. Si esibirà il coro **Canto sospeso**.

ASSOCIAZIONE AUTO MUTUO AIUTO Domenica 20 maggio dalle 10.30 alle 17.30 presso la cascina Cuccagna

FESTA DI PRIMAVERA 10.30 Apertura della Giornata con illustrazione della realtà dei Gruppi A.M.A.
11.00 Ritrovo per "Pensieri, immagini e parole - Tempo di Primavera, tempo di rinascita" con la partecipazione del Dott. Enrico Cazzaniga consulente scientifico di A.M.A.
15.30 Spettacolo

FESTA DI S. RITA 2012 Dal 19 al 22 maggio presso la parrocchia S. Michele e S. Rita

Tradizionale festa, ricca di eventi spirituali e di aggregazione.

Da sabato a domenica: **PESCA DI BENEFICENZA - VENDITA TORTE - ROSE**

Da sabato sera a martedì sera: **BUFFET DEL PELLEGRINO** (pranzo e cena)

Domenica sul piazzale sarà presente l'Associazione CREAT, con prodotti degli hobby da ammirare, copiare ed acquistare - per vederne la lavorazione ed impararne le tecniche.

Gli eventi spirituali comprendono una **PROCESSIONE MULTITENICA PER VIALE OMERO**, domenica 20 maggio alle 16.00; una Messa sul piazzale Gabrio Rosa e processione, con la partecipazione della **BANDA MUSICALE DI SERENO** e **IL GRUPPO MOTOR BIKE GUZZI DI SENAGO**, martedì 22 maggio alle 20.30

FESTA DI PRIMAVERA A ROGOREDO 27 maggio

Il Comitato di Quartiere Milano Santa Giulia organizza nel quartiere Santa Giulia una festa con attività dedicate ai bambini e agli adulti. Fra le iniziative della giornata: percorso di educazione stradale per i ragazzi; attività ludico/ricreative quali minibasket, mini danza, caccia al tesoro, tennis da tavolo; presenza di gruppi musicali e artisti di strada; presenza del Gruppo Arcieri San Bernardo di Rogoredo; mini marcia podistica non competitiva; servizio food con preparazione di riso e salamelle; presenza di alcuni esponenti delle cascate della provincia con presentazione di prodotti a Km zero e di un percorso di educazione alimentare; spettacolo "Riciclare è una magia"

CLUB AEROMODELLISMO MILANESE GARA DI ALIANTI 27 maggio 9.30-16.00

In via San Dionigi 113 si terrà la Giornata del Campionato Italiano "GARA ALIANTI AUTONOMY": prova di campionato F5J.



QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

PADRI, MADRI E FIGLI

Due incontri con lo psicologo per ragionare sulla natura dei legami che nascono, che cambiano e che a volte si spezzano.

Giovedì 24 maggio ore 21.00 Spazio culturale titolivio, via Tito Livio 27 COME TU MI VUOI.

OVVERO, LA NASCITA DI UNA FAMIGLIA

"Come tu mi vuoi" è il titolo di una novella di Pirandello, centrata sulla suggestiva condizione umana della protagonista schiacciata da un'identità che non gli è propria. Quando amare ed essere amati diviene lo scopo ultimo dell'esistenza, al costo di costruire un'immagine estranea che non ci appartiene.

'Essere' diviene quindi 'divenire', costruirsi in un determinato modo. Vi è un'alternativa a tutto questo?

Giovedì 31 maggio ore 21.00 Spazio culturale titolivio, via Tito Livio 27 E IO CHI SONO?

ADOLESCENZA: CRISI, IDENTITÀ, RUOLI

E' opinione ormai comune che la nostra epoca è l'epoca dell'adolescenza, che per definizione è l'età del fare, del divenire, del possibile, ma anche della crisi, della perdita, dell'impossibilità.

Quali conseguenze hanno le trasformazioni sociali, la crisi delle Istituzioni, non ultime quelle politiche ed economiche, l'invasione di stimoli e l'abbattimento contemporaneo delle barriere generazionali sul ruolo di genitori e di figli adolescenti?

Gli incontri sono tenuti dal dottor Sergio Anastasia, psicologo psicoterapeuta. Si occupa di famiglia, infanzia ed adolescenza privatamente e presso enti pubblici: neuropsichiatria infantile dell'Ospedale Policlinico e Ambulatorio coppie e famiglie dell'Ospedale San Paolo.

titolivio spazio culturale

Cartolibreria da Stefania
VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA - GIOCATTOLE - GADGETS
FOTOCOPIE B/N E A COLORI
STAMPA DA FILE B/N E A COLORI
TIMBRI - TIPOGRAFIA
LIBRI DI VARIA su ordinazione

ORARIO DI APERTURA		
	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	CHIUSO	15.30 - 19.30
da MARTEDI' a VENERDI'	8.00 - 12.30	15.30 - 19.30
SABATO	9.00 - 12.30	15.30 - 19.30

Lamerceria

Tutto per la sarta
Pigiameria, calze, abbigliamento intimo per uomo, donna e bambino
Hobbistica: feltro, lana, cotone, vasto assortimento accessori per ricamo (moulinè DMC), editoria di settore.
Costumi, copricostumi, parei

Si organizzano corsi di maglia e ricamo

Corso Lodi 60 - 20139 Milano Tel. 0239469495

Specialità di pesce
Ristorante Martin pescatore

Serata cabaret con Henry Zaffà il 24 maggio
Menu di pesce secondo la tradizione veneta.
Solo su prenotazione.
Costo 45 euro inclusi vini della casa

Chiusura sabato mezzogiorno e domenica
Si consiglia la prenotazione
Via Friuli 46 - 20135 Milano - Tel. 02 5462843

FERRAMENTA FORT
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRAMENTAFORT.IT

ATM FERMATA 84

LIBRACCIO
via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

IL LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD, VIDEOGIOCHI E LP.

STUDIO TECNICO ARCH. CLAUDIO GORINI

Certificatore Energetico degli edifici

Attribuisce una Classe di prestazione all'unità edificio-impianto Suggerisce interventi mirati alla riduzione dei costi

In Lombardia dal 1° Luglio 2010 è OBBLIGATORIO allegare il Certificato Energetico agli atti di trasferimento a titolo oneroso - ROGITO/LOCAZIONE. Il Certificato Energetico è essenziale per accedere alle detrazioni fiscali del 55% per gli interventi di ristrutturazione.

CONTATTATECI PER RICHIEDERE UN PREVENTIVO SENZA IMPEGNO

Via Tito Livio n. 22 - 20137 Milano
Tel. 02.55188596 - Fax. 02.55015541 - Cell.329.6610625
E-mail: arch.claudiogorini@fastwebnet.it
Certificatore Energetico CENED LOMBARDIA



GIALLOQUATTRO/41

GENTE DELL'EST



Entra senza che tu abbia sentito bussare, ragazzona che passa il metro e settanta e i novanta chili, il viso dai lineamenti belli indurito di contrarietà. Di te sa solo che ti chiami Paolo e che tua madre è istriana, e ai piantoni non è bastato per identificarti, hanno detto boh, ma lei non è una che lascia perdere. È arrivata ancora bambina da Bucarest, città torva di brutte periferie popolate da branchi di cani che riempiono le notti di ululati che si fondono con la grida degli ubriachi, fra i cocci di vetro delle risse e gli agguati che fanno più buie le tenebre, in quell'Est dove una volta al turista, per trovare ciò che cercava e portarselo fra le lenzuola, era sufficiente qualche paio di calze di nylon, e che adesso è diventato meno economico, ma ne vale sempre la pena, le radici folte della povertà rendono illimitata l'offerta. Ora il flusso si è invertito, è l'Ovest affamato di quella carne fresca ad accogliere i filmati sporcacci per le linee telefoniche a luci rosse e la manna di quelli porno, ad arrivarci, ma per lo più i marciapiedi squallidi. Per le più fortunate qualche provino di cinema o di televisione, la loro carne stanca a subire stanchezze nuove, nella speranza di trovare qualche vecchio flaccido e benestante da spremere in feste e festini, e per quelle che sanno camminare sui tacchi a spillo in tubino nero, e al momento giusto sanno togliersi tutto, c'è la giostra degli accompagnamenti, con i congressi che sembrano non servire ad altro e i congressisti che, per liberarsi la coscienza, dopo passano dai negozi del centro per cercare qualcosa di costoso da portare alla moglie. Lei invece ha

una morale rigida, ma Nadia, che è stata sua amica e si prostituisce in un club privato, l'ha guardata storto quando s'è sentita rimproverare la vita che fa, per dirle dimagrisci e vedrai che invece di pagarti gli studi facendo la serva a casa degli altri ti verrà la tentazione di venire con me. L'Italia offre e l'Italia prende. Le case degli altri da tenere pulite, regge sfarzose ai suoi occhi di ragazza povera, la signora di turno che quando la vedeva salire sulla scala per lavare le finestre gemeva "Oddio non posso guardarla, oddio ma quella scala la reggerà?". Adesso è infermiera. C'è arrivata rubando vita alla vita e sonno al sonno, faticando. È dura di carattere, a quelli dell'Est viene facile, le loro non sono terre di smancerie. Ha passato più anni in Italia che in Romania, parla in buon italiano, ma pensa in rumeno, e questo significa essere condannati a sentirsi stranieri per sempre. Ha parenti in Germania, raccontano che là è dura, ci si deve comportare da tedeschi. In Italia è meglio, comportarsi da italiani è facile, gli italiani sono abituati a convivere con intralazzi, corruzione, politici con picchi di implausibilità inconcepibili perfino in una repubblica delle banane, abusi,

violazioni di ogni regola, e sono per indole accomodanti. Credono di avere una gran cultura, ma in realtà sanno poco, non conoscono le lingue, massacrano l'ambiente in cui vivono, lasciano andare in malora la loro arte senza neppure conoscerla, e la maggior parte pensa che i rumeni siano tutti zingari. Lei incassa e tiene per sé cosa farebbe ai connazionali, rom o non rom, che delinquono rovinando la reputazione di chi suda fatica: bruciarli vivi, in un pragmatismo di pensiero che agghiaccerebbe

barbone, senza una dimora che non sia la panca di una stazione, ricoverato per scompenso cardiaco: cosa può avere dietro le spalle quell'ometto, naufrago di chissà quale naufragio della vita, come in fondo è naufraga lei, con la differenza che a lei è toccata la scialuppa di salvataggio e a lui un pezzo di legno marcio assegiato dagli squali. Lo prende in simpatia, lui capisce e la allaga di parole. Dice di venire dall'Istria, anche quello è Est. È arrivato da ragazzo, in mezzo a tanti disperati che pian-

penisola avevano fatto i nazisti, ma i nazisti avevano perduto la guerra mentre Tito stava al seguito dei vincitori, e la storia viene scritta da chi vince; più il successivo negazionismo, arma subdola usata dalle ideologie deboli per nascondere i crimini. Allora l'ometto snocciolava i nomi delle spie, degli italiani infami che avevano fatto riempire le foibe dei loro connazionali, e il viso scarno coperto dalla raga peluria della barba gli si rigava di lacrime. «Sono lì, li ho scritti lì» diceva, indicando

verso l'armadietto dove c'era la sacca che conteneva tutto il suo avere nel mondo. «In Questura ho un amico importante, un commissario. Si chiama Paolo, sua madre era sul mio stesso camion quando siamo scappati. Se mi succede qualcosa quello che ho portato a lui» le bisbiglia un giorno, nel presentimento, e infatti in capo a poche ore smette di penare. Lei non sa il cognome di questo commissario, i piantoni la ascoltano insistere e intanto la guardano con gli occhi che dicono "Quanto sei tanta e quanto sei bbona". Poi passa un uomo alto, snello, bruno, brizzolato, davvero un bell'uomo, e uno dei piantoni lo ferma. «Paolo, Paolo... Sarà mica Gualtieri?» si domanda lui. La invita a seguirlo fino a una stanza dove una giovane con i capelli neri e gli occhi azzurri, piccola e ben tornita, sta insultando in napoletano un computer che fa le bizzze. Vede il bell'uomo bruno e lo saluta: «Ehi Stiac-

Giovanni Chiara

LE PUNTATE PRECEDENTI SU
WWW.QUATTRONET.IT



ATHOS

be invece gli italiani, che fannaronano cose terribili, ma in realtà non sarebbero capaci di farle, troppo deboli, e ancora lontani dal grado di disperazione che fa vedere il mondo come una tana da difendere con denti e artigli dai denti e dagli artigli degli altri. In ogni caso parla poco, così si è fatta la fama di musona. Eppure. Quell'ometto da niente, male tollerato perché povero, anzi

avevano i loro morti, perché i comunisti di Tito pettinavano il territorio ammazzando italiani e buttandoli nelle foibe. I suoi erano finiti di quella brutta fine, e lui s'era trovato solo in un'Italia che vedeva nelle migliaia di disperati che avevano bisogno di tutto una vergogna da nascondere, perché Tito e le sue milizie di assassini avevano fatto sul confine orientale quello che nella

macelleria avevano fatto i nazisti, ma i nazisti avevano perduto la guerra mentre Tito stava al seguito dei vincitori, e la storia viene scritta da chi vince; più il successivo negazionismo, arma subdola usata dalle ideologie deboli per nascondere i crimini. Allora l'ometto snocciolava i nomi delle spie, degli italiani infami che avevano fatto riempire le foibe dei loro connazionali, e il viso scarno coperto dalla raga peluria della barba gli si rigava di lacrime. «Sono lì, li ho scritti lì» diceva, indicando

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

Da quasi 50 Anni
Intimo e Abbigliamento
delle Migliori Marche
a Prezzi Scontati

VENITE A TROVARCI

Troverete
La Cordialità e La Gentilezza
di una Volta

Cartoleria

MONTENERO

LIBRI
CANCELLERIA
GIOCATTOLE
ARTICOLI DA REGALO
FORNITURE UFFICI
TARGHE, TIMBRI, STAMPE
SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2
(angolo Viale Montenero)
tel e fax 02 55184977



Macelleria
LUIGI
BRUNELLI
Tel 02 55194288

MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere
pollame

salumi - carne suina

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali
di vari tagli

vasto assortimento
di pronti a cuocere



Far la spesa in cascina

Alla Cuccagna qualche cosa si muove! Dopo l'apertura, nel periodo pasquale, del bar-ristorante "Un posto a Milano", è arrivata anche la bottega di "Campagna amica". Ci riferiamo - lo diciamo per eventuali distratti che ancora non dovessero conoscerla - alla cascina Cuccagna (della quale abbiamo già parlato più volte) all'angolo fra via Muratori e, appunto, via Cuccagna, nei pressi dell'incrocio con viale Umbria.

Campagna amica è un marchio della Coldiretti e un progetto di avvicinamento del mondo agricolo ai consumatori che si concretizza con l'apertura di botteghe per la vendita diretta (o quasi) di prodotti alimentari certificati e garantiti dal consorzio. Coldiretti non gestisce direttamente le botteghe, ma collabora nell'organizzazione, decide gli standard qualitativi dei prodotti da mettere in vendita e coordina i produttori suoi soci che partecipano all'iniziativa; possono essere anche singoli produttori agricoli ad aprire una bottega, ma nel caso della cascina Cuccagna si tratta di una "s.r.l." fra produttori ed è la prima operazione di Campagna amica in un grande centro urbano.



Girovagando per il "fuori salone" del mobile e dell'arredamento ospitato in Cuccagna, colgo l'occasione per fare una puntata esplorativa nel nuovo negozio, localizzato nell'ala sud della cascina (quella verso via Muratori). L'arredamento è sobrio e spartano, come si addice a un esercizio di questo tipo, con molto legno e quella ambientazione "rustica"; e quattro sono i locali che si susseguono all'interno di questo spazio per la vendita di prodotti alimentari. Nel primo prevalgono i prodotti confezionati: pasta, biscotti, tarallucci, olio, vino, confetture, conserve, ecc.; ci sono anche delle invitanti pagnotte al mais e un interessante dispenser per cereali e legumi secchi sfusi. Il secondo locale è quello dei formaggi e dei salumi al banco, con tanto di rubicondo e rassicurante venditore in grembiulone e cappellino come al mercato di fiducia; qui si trovano anche latte fresco, burro e yogurt. Il terzo vano, più piccolo, è dedicato ai prodotti refrigerati: carne, uova, pasta fresca, succhi, zuppe, insalate e verdure pronte; al centro, anche un pozzetto con polli e conigli di ragguardevoli dimensioni. L'ultimo locale è quello dell'ortofrutta, dove il commesso vi peserà carote, patate, pomodori, peperoni, mele, insalate varie e quant'altro, il tutto a "freschezza garantita"; come con-

torno, qualche conserva, legumi secchi confezionati e una piccola esposizione di spezie e aromi.

Sarà perché è sabato, sarà perché c'è il "fuori salone", ma si fa fatica a muoversi fra i clienti che girano e fanno la coda alla cassa; non mi sembra il momento buono per intervistare qualcuno, visto che per l'avvio della bottega ci sono in giro due o tre responsabili di Coldiretti e dei produttori, riesco a scambiare qualche parola e a carpire qualche informazione. La verdura fresca viene quasi tutta dal circondario

(tranne qualche prodotto particolare di "soci" più lontani) e anche molti salumi e latticini vengono forniti da produttori locali: insomma, una distribuzione quasi a chilometro-zero anche se, volendo ampliare l'offerta con prodotti tipici del nostro paese, non sempre il principio può essere rispettato (per esempio, se la mozzarella di bufala è verace, viene sicuramente da lontano!) Io, che sono un po' criticone e un po' spilorcico, provo a fare le pulci sui prez-

zi, ma i responsabili ripiegano sul "rapporto qualità/prezzo" per zittirmi. Per esempio, quando storce il naso sui "pomodori marmandini di Sicilia" a quattro euro al chilo, mi fanno notare che dagli ortolani costano anche sei euro e, comunque, qui vanno a ruba!

Fuori qualche signora si lamenta per la soppressione del vecchio mercatino del martedì e del sabato, con i produttori direttamente in gioco, ma pare che alcuni di loro siano gli stessi che forniscono la bottega (per esempio, nel caso dei formaggi di capra e dei salumi). E' ovvio, il costo dei locali, del personale, dell'organizzazione e di alcuni prodotti di nicchia non consentono certo una gestione da discount: è una filiera corta ma non cortissima che però amplia l'offerta e la rende costante nel tempo (la bottega è aperta dal martedì al sabato, dalle ore 9.30 alle 19.30). Del resto, voci da verificare mi dicono che l'intenzione di mantenere anche il mercatino esterno degli agricoltori ci sarebbe ancora e noi speriamo sia vero, anche perché credo sia possibile - studiando bene l'iniziativa - minimizzare l'eventuale concorrenza fra i produttori di Coldiretti, riuscendo nel contempo ad accontentare anche clientele diverse. Vedremo! Da parte mia non intendo annoiarvi con suggerimenti ed elenchi di prezzi, fornendovi al massimo qualche giudizio personale nella scheda qui sotto; ognuno ha i suoi gusti e le sue convinzioni e la cosa migliore è farsi un'idea personale girando fra i banchi della bottega: provare per decidere! Buona spesa.

Francesco Pustorino

La bottega di Campagna amica

COSA MI PIACE

Sono un naturalista ma non un "naturomane" e ho sempre ritenuto importante una sostenibilità economica oltre che ambientale, con la possibilità di contatti diretti fra produttori e consumatori. Quindi mi piace l'idea di una bottega alimentare in cascina coi prodotti del territorio. Mi piace l'ambientazione. Mi piace la freschezza e la qualità dei prodotti, senza l'ossessione maniacale per il "bio" (pur presente). E mi piace anche il dispenser per la vendita di cereali e legumi secchi sfusi.

COSA NON MI PIACE

Come molti settori del "biologico" e del "naturale" i prezzi non sono sempre abbordabili. Non discuto sul rapporto qualità/prezzo, ma sul fatto che molti prodotti sono "di nicchia" e non certo "popolari" come converrebbe per una "vendita diretta in cascina". Quindi non mi piace il rischio che la bottega diventi un negozio d'élite o per puristi della natura radical-chic. E non mi piace neppure la farina di farro - sia pure macinata a pietra - a più di sei euro per mezzo chilo!

DepurArt Lab Gallery: AL DEPURATORE DI NOSEDO L'ORTO INCONTRA L'ARTE

Tra i tanti eventi in programma per la festa promossa dall'associazione Nocetum il 13 maggio, un'iniziativa particolare è quella promossa presso il Depuratore di Nosedo alle ore 10 da "Arte da mangiare mangiare Arte". Quest'ultima è un'associazione culturale nata a Milano nel 1996 presso la Società Umanitaria su progetto della scultrice *topylabrys* che ha lo scopo di far indagare agli artisti le tematiche di ambiente e alimentazione attraverso strade innovative che sappiano sollecitare l'attenzione del pubblico avvicinandolo al mondo dell'arte, del cibo e della comunicazione.

"Arte da mangiare mangiare Arte" ha occupato un'area interna al Depuratore di Nosedo, dando vita al cantiere artistico di **DepurArt Lab Gallery**.

Nel novembre scorso si è tenuta qui la "semina" che ha segnato l'occupazione pacifica di uno spazio comune affidato alle cure degli artisti e si sono delimitati i confini dell'orto, da intendere come spazio creativo, di ciascuno di loro. Ora è possibile dare il via alla sperimentazione vera e propria di questo "cantiere naturale d'Arte" dove l'artista non sarà semplicemente tale, ma diverrà un A-Ortista che si prenderà cura sia della creazione artistica sia soprattutto della porzione di terra a lui affidata, decidendo come e quando intervenire sul suo "ambiente sperimentale".

Bisogna ammettere che il luogo in cui si terrà la manifestazione è un luogo insolito per una mostra, ma proprio qui sta l'innovazione proposta da "Arte da mangiare mangiare Arte". Infatti, c'è un profondo significato simbolico alla base di questa scelta: così come il depuratore "purifica" quotidianamente oltre 400 mila metri cubi di acque reflue restituendole pulite alla campagna intomo, così anche la DepurArt Lab Gallery permetterà agli artisti di trasformare, depurare e raffinare attraverso il filtro della pratica artistica la materia, arricchendola così di quei contenuti immateriali che solo l'arte è in grado di dare.

Cerchiamo ora di capire meglio come sarà strutturato l'evento. Per prima cosa, questa forma di operazione artistica ha la caratteristica di essere un vero e proprio laboratorio e come tale non esisterà alcuna regola, poiché tutto il pensiero creativo dell'artista sarà rielaborato nel tempo. Infatti, ogni artista avrà a disposizione una delle 15 aeree da 100 mq circa ciascuna su cui potrà creare la sua opera d'arte e su cui potrà intervenire a più riprese, modificando a suo piacimento e rinnovando il tutto attraverso una vera e propria "coltivazione" d'arte.

Il tema che accomuna tutte le installazioni è, in primo luogo, la materia terra quale luogo di accoglienza artistica e, trattandosi di particolari Orti d'arte, non vanno dimenticati come temi conduttori anche l'ambiente e l'alimentazione. A partire dalle ore 10, i visitatori potranno muoversi liberamente all'interno/esterno della galleria e, vista l'unicità di tale intervento, saranno i lavori stessi a suggerire domande e commenti che potranno essere rivolti agli artisti presenti; inoltre gli ospiti saranno accolti con un simpatico pic-nic sull'erba, quale espressione vera che solo atti sentiti possono esprimere.

La galleria verrà aperta in occasioni particolari e sarà visitabile anche su appuntamento rivolgendosi all'associazione *Arte da mangiare mangiare Arte* (info@artedamangiare.it - tel. 02 54122521).

Non ci resta ora che tuffarci nel verde di questi orti, che nascondono profondi significati artistici e simbolici.

Laura Misani



imm.

Esperienza, professionalità e garanzia nella gestione della compravendita immobiliare

Un grazie a chi si è affidato o si rivolgerà a noi con fiducia nella consapevolezza di poter operare con tranquillità e sicurezza nell'ambito di un settore delicato, complesso e in evoluzione come quello immobiliare.

imm. IMMOBILIARE VALSECCHI
via Comelico 13 • 20135 Milano
tel. 02.54118833 • cell. 348.0513520
info@immobiliarevalsecchi.com
www.immobiliarevalsecchi.com

Bolcas

Oggettistica in argento e metallo argentato
Bastoni da supporto e collezione - calzanti

Si effettuano riparazioni, schienali per cornici, argentatura e doratura di oggetti usati
da martedì a venerdì 14.30-17.00

Viale Umbria 50 - 20135 Milano
Tel. 02 55184304 - e-mail info@bolcas.com - www.bolcas.com
Premio Milano produttiva 2008
Premio Artis Lombardia Artigiana 2008

OROLOGERIA SVIZZERA

Orologi, oro, argento, bomboniere e piccole sculture fatte a mano sono gli oggetti che troverete in questo negozio la cui attività ed esperienza in campo orafico si tramanda da oltre tre generazioni. Accurato servizio di riparazione. Presentando questa pubblicità sconto del 10 % sui tuoi acquisti.

Via Scrivia 1
ang. Corso Lodi
20139 Milano
Tel. 0257409822
www.orologeria-svizzera.it



Nove zone contro l'omofobia

L'A.G.E.D.O. (Associazione Genitori Di Omosessuali) è costituita da genitori, parenti e amici di uomini e donne omosessuali, bisessuali e transessuali che lottano per l'affermazione dei loro diritti civili e della loro identità personale. L'organizzazione, che ha sede nella nostra zona, in via Bezzecca 4, svolge attività in tutta la città e sul territorio della regione Lombardia. L'ultima importante proposta dell'associazione, in collaborazione con gli Assessorati al Decentramento e alle Politiche Sociali e col patrocinio di tutte le Zone del decentramento cittadino, è stata intitolata "9 zone contro l'omofobia" e ha preso il via in città a partire dal 17 aprile.

L'iniziativa comprende nove appuntamenti che si concluderanno il 17 maggio, giornata mondiale contro l'omofobia, celebrata in tale data perché il 17 maggio 1990 l'omosessualità fu tolta dall'indice delle malattie della psiche. L'appuntamento più importante, però, si terrà proprio in Zona 4, il 13 maggio alla Palazzina Liberty. Facciamo allora qualche domanda a Claudio Cipelletti, regista del lungometraggio "Due volte genitori".

Qual è il reale intento dell'evento?

Con questo progetto A.G.E.D.O. mira a raggiungere

re tutto il pubblico: sia chi vive l'esperienza dell'omosessualità di persona o in famiglia, sia chi è estraneo a tale realtà, ma da essa ha da imparare.

Nel primo caso, l'iniziativa è volta a sconfiggere la paura del coming out, a contrastare il pericolo dell'isolamento, che inevitabilmente conduce alla sofferenza; nel secondo caso, si spinge il pubblico ad ascoltare le differenze e comprenderle, liberandosi dai pre-

9 ZONE CONTRO L'OMOFOBIA

giudizi. L'idea del Comune di Milano è stata di promuovere l'iniziativa zona per zona in modo da moltiplicare l'efficacia del lavoro.

Il linguaggio utilizzato durante gli incontri è semplice, alla portata di tutti. Si affrontano temi della quotidianità piuttosto che discorsi astratti. Proprio per rendere più incisivo l'approccio viene proiettato il lungometraggio "Due volte genitori".

Lei è il regista del lungometraggio, che cosa ci può dire al riguardo?

Con la precedente amministrazione, forse per timore pedagogico, non era stato possibile divulgare un film come questo, rivolto a tutti, e dai simili contenuti: è una ribalta istituzionale!

Il film non vuole, servendosi

di una voce fuori campo, imporre un'ideologia. Si presenta piuttosto come un documentario, un racconto di una quindicina di vere storie di famiglie toccate dall'esperienza dell'omosessualità. Si parte da uno sguardo esterno, in cui emerge il pensiero della popolazione sull'omosessualità (si tratta del family day del 1997), ma ci si immerge presto nella realtà delle famiglie protagoniste. Lo spettatore rivive lo psicodramma tramite

il ricordo-racconto all'interno della singola famiglia o tra più famiglie. Sono dunque emozioni che si riattualizzano; non si utilizza mai, invece, la modalità dell'intervista. Lo schema delle storie è sempre il medesimo. Si inizia dalla confessione del figlio (coming out), si attraversa poi la fase del confronto tra famiglie che vivono la stessa situazione e quella dei sensi di colpa, si analizza poi la questione della sessualità, fino a giungere alla fase di accettazione del figlio, mettendo in discussione il proprio ruolo di genitore ed infine si va a toccare un rapporto ancora più radicato, quello con i propri genitori, con i nonni del figlio.

Dunque, siamo di fronte ad un lungometraggio sul rapporto genitore-figlio e sul precario equilibrio della realtà familiare. È un film di denuncia culturale, volto a sconfiggere l'inutile sofferenza che spesso si crea. Durante la proiezione, però, non solo emozioni e commozione, ma anche ilari-

tà: si tratta di una comicità genuina derivante dalla verità di tali racconti.

Come è organizzata la serata alla Palazzina Liberty?

Alle 18.30 ci sarà la presentazione del libro della psicologa-psicoterapeuta Margherita Graglia "Omofobia, strumenti di analisi e di intervento", che analizza il tema dell'omofobia sociale, indirizzandosi soprattutto alle scuole e fornendo strumenti utili agli insegnanti. Poi ci sarà una tavola rotonda con l'Assessore alle Pari Opportunità della città di Torino, Maria Cristina Spinosa, e l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Milano, Pierfrancesco Majorino, insieme con altri rappresentanti politici delle due città. Il dibattito verterà sull'esigenza della creazione a Milano di un servizio analogo all'LGFT (lesbiche, gay, bisessuali, transessuali), esistente a Torino da ormai 10 anni, che prevenga le discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e contrasti le pratiche omofobe.

L'esempio di Torino mostra come un intervento culturale all'interno di scuole, biblioteche, ASL e simili strutture sia fondamentale. Prima si agisce, meglio è: con buone pratiche si può evitare il radicarsi di pregiudizi e combattere l'omofobia. Verso le 20.30 faremo poi una pausa con un aperitivo per il pubblico, e a seguire la proiezione del film. Al termine ci sarà spazio per un confronto con l'autore e i genitori di Agedo. Siete tutti invitati!

Claudia Sgalambro

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER *Natura*

Tripudio di colori.

Le aiuole e i giardinetti di Milano

Senza soffermarci su giudizi legati al cambio dell'amministrazione cittadina, è infine piacevole segnalare come questo inizio di primavera sia stato segnalato, oltre che dalle classiche fioriture di forsyzie, glicini, magnolie e company, anche da splendide aiuole e giardinetti distribuite in tutta la città e clamorosamente belle e solari. Davvero quest'anno qualcosa è cambiato. Chi non ha ammirato, sospendendo per un secondo il proprio respiro, i giochi di colori nei giardinetti di Milano? Dai narcisi dei giardini "9 novembre" in viale Montenero ai mughetti della rotonda di piazza Bologna; dal tripudio di papaveri del Castello Sforzesco e del Parco Sempione, ai tulipani in piazza V Giornate o in Porta Venezia. E ancora viole, salvie splendide e altre "bellezze della natura". In un comunicato stampa dell'as-



sessore Maran, con delega al verde cittadino, si legge: "Le aiuole fiorite in questi primi giorni di primavera sono una gioia per chi le guarda e, certamente, contribuiscono a restituire l'immagine di una Milano più vivace e più sostenibile. Con questi interventi stiamo migliorando non solo il centro e l'Area C, ma tutte le parti della città dove c'è grande passaggio, perché vivere in un luogo bello è il primo passo per migliorare la qualità di vita delle persone".

Ci voleva tanto per capire che con poco sforzo si poteva rendere più piacevole la primavera cittadina?

Se le 128 realtà realizzate attualmente a Milano, pari a 25.000 mq di verde fiorito e distribuito nelle 9 zone danno questa sensazione positiva, possiamo sperare in qualche cosa di più per gli anni futuri?



Per non sbagliare >

> orientatevi su Stone Tower.

lato NORD



lato SUD



lato EST



lato OVEST



Nella Milano dell'Expo, stiamo costruendo: Stone Tower. Un progetto di edilizia residenziale, situato a due passi dal verde del parco di largo Maraini d'Italia, realizzato in **Classe A**, con elevati standard costruttivi e qualitativi, nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente. Tutto è a portata di mano: shopping, servizi, trasporti, come ci si aspetta nel cuore di una metropoli. Se lo desiderate, il pieno centro è raggiungibile anche a piedi. Stone Tower, offre 14 piani di tipologie abitative, appartamenti prestigiosi, splendide terrazze panoramiche. Inoltre, sono disponibili tre livelli interrati di box auto. Venite a scoprirli.

Ministero dell'Edilizia
Classe A ind. prestazione energetica kWh/m2a = 28,90

StoneTower.it



CAMPUS

2012



A.S.D. MILANO SPORT TENNISTAVOLO



TENNIS



TENNISTAVOLO

A partire dal 25 Giugno avranno inizio le settimane CAMPUS organizzate da **ASD MILANO SPORT TENNISTAVOLO** presso il Centro Federale "BONACOSSA" in Via Mecenate, 74 - Milano. La partecipazione è riservata ai bambini e alle bambine dagli 8 anni ai 14 anni compiuti

Le settimane CAMPUS di ASD MILANO SPORT TENNISTAVOLO iniziano il lunedì 25.06.2012 per terminare il venerdì 20.07.2012.

ENTRATA: Ore 8.30 / 9.00 USCITA: Ore 17.30 / 18.00

1a settimana: dal 25 al 29 giugno	€ 180.00
2a settimana: dal 02 al 06 luglio	€ 180.00
3a settimana: dal 09 al 13 luglio	€ 180.00
4a settimana: dal 16 al 20 luglio	€ 180.00

Sono previsti:

- A) sconti del 10% per iscrizioni a più settimane
 - B) riduzioni del 10% sulle quote d'iscrizione di 2 o più fratelli
- Le quote comprendono il servizio ristorazione (pranzo e merenda)

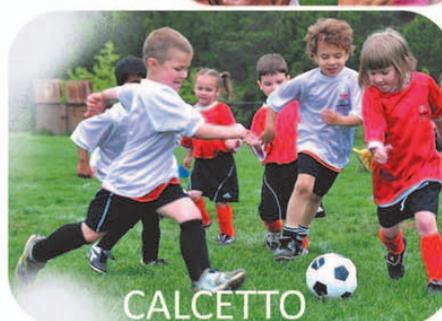


MINIBASKET



ISCRIZIONE

DAL 5 MAGGIO AL 15 GIUGNO 2012 ci si può iscrivere presso la Segreteria del Centro Sportivo Bonacossa ad ASD MILANO SPORT TENNISTAVOLO - via Mecenate, 74 tel. 02. 50.61.277 (vi risponderà il nostro STAFF nelle persone di Laura - Loris - Renzo) **La Brochure e Il modulo di iscrizione possono essere ritirati in reception, oppure scaricati dal sito della nostra Società www.centrobonacossa.com**



CALCETTO

I NOSTRI TECNICI FEDERALI TI STANNO ASPETTANDO!



Mens sana in corpore sano

Al Parco Forlanini il 19 maggio i bimbi provano e vivono il Rugby

Lo sport più in crescita investe sul futuro. Questa potrebbe essere la sintesi dell'iniziativa *Rugby nei Parchi*, con cui il Comune di Milano e il sodalizio sportivo *Rugby Grande Milano* cercano di divulgarne spirito e cultura, facendo provare a giocare bambini e bambine nei parchi meneghini sotto la guida di competenti tecnici federali. Il sodalizio *Rugby Grande Milano*, lo ricordiamo per chi non lo conoscesse, è nato proprio con lo scopo di diffondere i valori del rugby tra i giovani,

Cernusco, Sesto Rugby). In quest'ottica, l'iniziativa è già un successo, come dimostrato dalla grande affluenza della prima tappa del progetto, svoltasi il 21 aprile scorso presso il Parco di Trenno: gli organizzatori pensavano di giocare insieme con 400 bambini al massimo, ma hanno dovuto fronteggiare un entusiasmo superiore a ogni aspettativa, tanto che alla fine si sono registrati 430 partecipanti, di cui 43 bambine (ben il dieci per cento!). E il 19 maggio si replica nella nostra Zona, al Parco Forlanini appunto, sotto l'occhio competente e protettivo di atleti affermati, istruttori della FIR (*Federazione Italiana Rugby*) e volontari addestrati che hanno aderito con la passione che contraddistingue tutti i rugbi-

tori in un momento conviviale all'insegna del Fair Play e del piacere di stare insieme senza distinzioni e antagonismi. Insomma, è un evento da non perdere assolutamente, sia per coloro che vorrebbero avvicinarsi al rugby ma non sanno come, sia semplicemente da chi vuole passare una giornata spensierata con i propri figli, in un modo diverso dal solito. Nell'idea degli organizzatori, la giornata dovrebbe essere rivolta a partecipanti di ambo i sessi compresi nella fascia di età che va dai 6 ai 13 anni; tuttavia, alla prima tappa si sono presentati anche genitori che accompagnavano bambini di 4-5 anni, e per tutti si è trovato un gioco da fare insieme con la palla ovale. Divertendosi insieme, senza distinzioni di nazionalità, razze, sesso o altro: anche questo è il rugby.



Alberto Tufano

RUGBY NEI PARCHI
19 maggio dalle ore 15 presso Parco Forlanini
www.rugbyneiparchi.com
www.rugbygrandemilano.com



unendo l'esperienza di sei storiche società sportive ben ramificate sul territorio lombardo (*CUS Milano, Chicken Rozzano, Iride Cologno, Amatori Junior Milano, Rugby*

sti. L'appuntamento è fissato per le ore 15, fino a pomeriggio inoltrato; poi, com'è tradizione, ai giochi seguirà il classico Terzo Tempo, che unirà partecipanti, tecnici e geni-

“verde Festival”
Un anno nei giardini di via Rogoredo

Continua con successo la manifestazione “verdeFestival 2012 – Un anno nei giardini di via Rogoredo”. Dopo il ripristino del percorso botanico che ha visto protagonisti i bambini delle locali scuole e la mostra fotografica “La strada siamo noi” di Francesca Bellotta presentata lo scorso mese presso lo Spazio Soci Coop di via Freikofel, si è appena chiusa la rassegna di artisti di strada “Per Parchi e Giardini” con la presenza di tre spettacoli molto divertenti e coinvolgenti. Tre iniziative che hanno riscosso molta attenzione e partecipazione da parte dei bambini, delle famiglie ed degli

adulti. Prossimo appuntamento sabato 2 giugno lungo i viali dei giardini di via Rogoredo con una serie di attività dedicate alla Festa della Repubblica. Tra i vari appuntamenti possiamo evidenziare la mostra, a cura dell'ANPI Rogoredo, degli elaborati realizzati dai bambini delle scuole sul tema “Costituzione e Diritti”, l'esposizione di quadri e sculture “Galleria d'arte” a cura dell'Accademia Auser, i laboratori per bambini ed altro ancora al momento in via di definizione. Un progetto, quello di verdeFestival 2012, che nasce con lo scopo di valorizzare i giardini di via Rogoredo con un fitto programma di attività per

grandi e piccoli, di spettacoli, mostre e tanto altro. A questo progetto, ideato ed organizzato da E'-VENTO Produzioni e SoffiaSogni, hanno aderito numerose realtà locali tra cui i Soci Coop Rogoredo/Piazzalodi, la Scuola ICS Sottocorno, il Comitato Genitori Sottocorno, PEaCE (Periferie al Centro), Auser e Auser Accademia, la Scuola di Italiano per Stranieri, l'ANPI e l'Associazione Musicale Beethoven. verdeFestival 2012 ha inoltre ottenuto il Patrocinio gratuito del Consiglio di Zona 4, segnatevi quindi l'appuntamento per il 2 giugno nei giardini di via Rogoredo.
Alberto Tavazzi

Chicchirichì eccoci qui!

Chicchirichì eccoci qui! Di cosa parleremo mai? Un gruppo di fantastici over 80 che hanno deciso di “provarci”, di aprire le loro porte di casa, che a volte li rende schiavi di una delle malattie più devastanti della nostra società: la solitudine.

molando la condivisione dei ricordi della memoria a lungo termine, lavorando sul corpo delle nostre “perle” per restituire loro luce e vigore attraverso danze e canti, motivandole sempre tanto.

Vorremmo dedicare qualche riga per spiegare chi siano i Custodi Sociali. Una squadra, inizialmente di 150 persone diventate in seguito 200, nata da una idea dell'Assessorato alle Politiche



Sociali nel giugno 2007, dislocati su tutto il territorio milanese di cui 30 in zona 4. I nostri compiti: sentinelle degli stabili di Edilizia Residenziale Pubblica, le ex case popolari, dove è maggiormente sentito il problema dell'abbandono sociale. Il mansionario prevede anche orientamento: inquilini con necessità varie vengono indirizzati affinché possano risolvere le loro problematiche. Il nostro compito non si ferma qui, creiamo rete tra i vari servizi della zona, associazioni, parrocchie, uffici vari del Comune di Milano. Siamo una presenza costante sul territorio. Non ci rimane che invitarvi allo spettacolo dove assisterete al lavoro sinergico creato nel quartiere.
I custodi sociali

Una volta proposto il progetto a Riccardo Prando, responsabile dei Custodi Sociali del centro Multiservizi Anziani di Viale Puglie 33, e dato l'ok per procedere, bisognava individuare due degne compagnie di avventura: Stefania C. e Giovanna P. Il progetto ha preso forma sti-

Incontro Mondiale delle Famiglie 2012
Parrocchia di S. Pio V e S. Maria in Calvaire

«Il Santo Padre viene a noi per confermarci nella fede. Partecipiamo a questo incontro»: L'Incontro mondiale delle famiglie e la presenza a Milano di Papa Benedetto XVI *«mi sembrano una grande occasione di risveglio per tutti i nostri fedeli battezzati che hanno un po' perso la strada di casa. Tocca a ciascuno di noi spiegarne a loro la bellezza, invitarli a partecipare a questo gesto che sia un'occasione di ringiovanimento di tutta la nostra Chiesa e anche - ne sono certo con le debite distinzioni - un'occasione di rinnovamento di quell'amicizia civica di cui tutta la nostra realtà milanese, lombarda, italiana ha bisogno»*. Con queste parole il Cardinale Angelo Scola invita i fedeli delle parrocchie alla mobilitazione ed alla partecipazione alle iniziative del VII Incontro mondiale, in particolare la Messa solenne con il Pontefice nell'area del Parco Nord Milano - Aeroporto di Bresso domenica 3 giugno. Per partecipare chiedici il pass gratuito (è obbligatorio per avere accesso all'area dell'evento!) rivolgitici alla Segreteria Parrocchiale in via Lattanzio 60 da lunedì a venerdì 9.30-12.00/16.30-19.00 e la domenica mattina dalle 10.30 alle 12; oppure chiama negli stessi orari tel. 02 55194340. www.spiovmi.it; www.family2012.com.

Per vendere la tua casa scegli l'affidabilità Gabetti.

GABETTI AG. UMBRIA
VIALE UMBRIA, 56
Tel. 02.54.11.85.33 - e mail miumbria@gabetti.it
www.gabetti.it

VENDESI
NEGOZI-SPAZI-LOFT
uff/neg/abitaz 50-75-100-125mq
MURI RISTORANTE
125mq-canna fumaria-cucine-cantina
BOX PER AUTO
singoli e doppi
Viale Puglie 21 - cl.en.F-150k
tel. 328.9564967

La Boutique del Rammendo

Rammendi invisibili
Riparazioni - Tintoria tradizionale
Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
tel.02.55.18.58.39 - 335 1405274

ART-LOFT

SPAZIO TEMPORARY PER PRIVATI E AZIENDE
PRIVATI: Gli ART-LOFT, come temporary, sono perfetti per utilizzi privati come riunioni associative, party, feste di compleanno
AZIENDE: Gli ART-LOFT sono disponibili per eventi di ogni genere per necessità aziendali espositive temporanee, per meeting, giornate di formazione o presentazione prodotti ai clienti. Ideati inoltre per esposizioni artistiche, personali o collettive.

D-ART by Art-Loft-Milano
l'Arte incontra il Design - dal 18 al 28 aprile 2012
Mostra collettiva d'arte contemporanea
GRANDE EVENTO DOMENICA 22/4 con PERFORMANCE ARTISTICA in concomitanza e collaborazione con NIL 28 IN PIAZZA EINSTEIN

ART-LOFT-MILANO VIALE PUGLIE 21
Tel: 328.9564967 - Mail: art-loft@italiameravigliosa.org

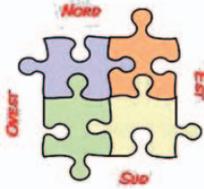
le melarance
www.melarance.it
laboratorio artigiano di cartongaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE
REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI
Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
tel/fax 0270109411 - e mail melarance@tin.it
orario continuato mar-sab 9/19 - chiuso lunedì



Una catena solidale

Carcere di San Vittore. Durante la mia attività di volontario presso il Reparto Femminile vengo avvicinato da una giovane detenuta marocchina che mi mostra un foglio scritto in arabo. Mi dice di averlo ricevuto dal suo fidanzato, ma lei è analfabeta; è molto preoccupata e ha un bellissimo sorriso che contrasta con gli occhi velati di tristezza. Mi dice, in un italiano un po' stentato ma comprensibile, la sua paura che ci siano brutte notizie, in particolare del bambino che è a casa, ma lei non è in grado di leggere e io, naturalmente, meno di lei. Mi chiede se posso trovare qualcuno che faccia una traduzione in italiano così da poter leggere la lettera con l'aiuto di qualche compagna di cella. Il mio primo pensiero è di imbarazzo e anche un po' di timore: e se quel foglietto contenesse qualche elemento compromettente riguardo al



Dai 4 angoli del mondo

to dello scritto. Subito uno dei due marocchini, che conosce e legge bene l'arabo, mi dice che si tratta di una lettera assolutamente privata che dà soprattutto notizie del bambino a cui il fidanzato parla spesso della mamma nel modo più delicato possibile.

A questo punto, superata la prima difficoltà, occorre passare alla traduzione scritta; la conoscenza dell'italiano dei due studenti non è sufficiente per avere un testo leggibile. Interviene così il secondo: «Ci penso io, mia moglie può provvedere alla traduzione in francese».

Detto fatto: il giorno dopo mi viene consegnata una perfetta versione... in italiano. «E' stata una iniziativa di mia figlia, che frequenta la scuola in Italia.» La ragazza ha aggiunto anche qualche suo commovente commento.

Quando il giorno successivo la giovane detenuta riceve il testo tradotto con le notizie del figlio esprime il suo grazie con un sorriso indimenticabile che chiude nel migliore dei modi questa piccola ma significativa catena di solidarietà.

Sandro Sessa

I ragazzi italiani nati da genitori stranieri

Ho letto di recente la mail di una ragazza, figlia di uno straniero da tempo in Italia, indirizzata a una rivista. Riassumo brevemente i passi principali della lettera.

«L'assessore romano alla scuola, in visita ad una scuola elementare, ha dichiarato che i bambini nati in Italia da genitori stranieri non sono realmente italiani...»

«Ha detto che i figli di stranieri in Italia sono stranieri. Io, figlia di un inglese, sono vissuta 20 anni in Italia e sono arrivata qui che avevo tre mesi, allora non sono proprio straniera perché l'Inghilterra in Italia non è considerata proprio straniera.»

«Come si misura l'italianità? "Dall'aria che si respira in casa" hanno risposto l'assessore e la preside della scuola elementare. Come si misura l'aria che si respira in casa? L'aria marocchina che si respira in casa da bambini figli di marocchini "inquina" l'aria italiana respirata dai bambini italiani, di più dell'aria respirata dai bambini inglesi?»

«Cosa si intende per "cultura italiana"? Cantare l'inno? Essere bianchi? Andare in chiesa? Parlare l'italiano? Pagare o non pagare le tasse? Avere una madre casalinga? Essere cattolici o almeno cristiani o, a seconda del momento storico, pure ebrei e pure

atei ma comunque non musulmani? Aiutate-mi a capire.»

Questa, in sintesi, la lettera spedita alla rivista. E devo dire che mi ha lasciato attonito e mi ha fatto pensare.

Ho pensato alla mia colf, Roly, che da anni ci segue e ci aiuta in casa, sia da noi sia presso i nostri figli e che, quando è stato necessario, ha anche accudito mia madre e mia suocera. E nel corso di questi anni Roly è divenuta mamma di due bei bambini, nati qui in Italia, Carlo e Chiara, che ora vanno a scuola, all'asilo e alle elementari.

Questi bambini ogni tanto vengono a casa nostra e giocano con i miei nipoti e sono fieri di far vedere che scrivono e parlano in italiano. Sanno anche il *tagallo*, ma questo è un merito in più e non in meno, perché vuol dire che le loro capacità mentali sono sviluppate e sono capaci di capire e interagire con due lingue contemporaneamente: magari avessi avuto io la possibilità di apprendere l'italiano e un'altra lingua, inglese o tedesco che fosse, già a due o tre anni di età!

A questo punto che cosa dovrei dire a questi bambini quando avranno diciotto anni: grazie, siete cresciuti qui, avete studiato, siete stati educati a far parte di questo paese, ma ora, se la vostra scelta sarà quella di non formalizzare la richiesta di

cittadinanza, sarete stranieri e dovrete andarcene. Ma dove? Se tornano nel loro paese saranno senz'altro trattati da stranieri...

E così, sradicati dall'Italia perché li considereremo stranieri e senza radici nel loro paese d'origine perché sono vissuti sempre in Italia, otterremo solo di

creare dei disadattati ed emarginati che saranno forse pieni di rancore verso l'Italia e verso i loro genitori, che non sono riusciti a dar loro un terreno su cui radicarsi.

La lettera della ragazza inglese mi ha profondamente turbato perché ha raccontato di un caso concreto che tocca con mano nel mio ambiente, vicino a me, che vedo quotidianamente. Ma che senso ha parlare di diritto di cittadinanza legato solo ai genitori e non invece di diritto di cittadinanza legato al paese dove sei nato e in cui hai vissuto i primi anni della tua vita, magari svolgendo anche il servizio civile per la comunità in cui vivi?

Il presidente della Repubblica ha di recente riportato all'attenzione il problema del riconoscimento della cittadinanza a quei ragazzi che sono nati in Italia, che qui hanno vissuto e sono stati educati.

Spero proprio che venga presto attuato un intervento legislativo che possa regolare in maniera intelligente e moderna questa situazione, in modo che possa essere lasciata a chi è nato in Italia e qui abbia vissuto prevalentemente, la possibilità di decidere, al compimento dei 18 anni, se prendere la cittadinanza italiana. Magari sarebbe anche sufficiente un provvedimento amministrativo grazie al quale il riconoscimento della cittadinanza italiana potesse avvenire in tempi

ragionevolmente veloci e non con le attuali lungaggini, che sembrano finalizzate solo a disincentivare le domande. E chissà se un giorno si realizzerà quello che diceva

mio zio Alfredo, emigrato in Argentina per motivi politici e poi ritornato in Italia, quando si parlava degli usi e costumi di vita in Italia e in Argentina: «io sto bene sia qui che là, perché io sono cittadino del mondo e non ci debbono essere confini».

Piersandro
Massone



Disegno di Marica Zegarra Urquiza

processo in atto, oppure nascondesse qualche messaggio penalmente rilevante? Per un attimo ho visto lo sguardo severo della Direttrice che tante volte mi ha ammonito: «stia attento a quello che le dicono le detenute, non accetti messaggi scritti o comunque da trasmettere all'esterno, potrebbe finire anche lei nei guai...». Lo sguardo così espressivo della detenuta ha subito fuggito tutti i miei dubbi e in un attimo il foglio era nella mia tasca. Già, e se mi trovano il foglio con la traduzione durante il controllo all'ingresso, cosa dico? E subito l'idea per la risposta: «E' un compito di uno studente della Scuola Popolare, è roba mia privata». Questo pensiero mi ha offerto anche la risposta alla domanda più ovvia: «A chi mi rivolgo per la traduzione? Ma certo: i due marocchini della Scuola Popolare, sempre così gentili e disponibili!»

E la sera stessa, prima di iniziare la lezione, parte la "catena della solidarietà". Prima di tutto era necessaria una sintetica traduzione orale per capire il senso e l'argomen-



Disegno di Marica Zegarra Urquiza

CALI' NAZARENO

RISTRUTTURAZIONI
Appartamenti - Bagni - Cucine

Via Arconati, 2 - 20135 Milano - Tel. 337.49.32.19
Fax 02.59.90.06.31 - P. IVA 00683440961
E-mail: nazareno.cali@fastwebnet.it

Casa della Biancheria

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici
con posa in opera gratuita
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO Tel. 02 55010620
Piazzale F. Martini, 1 Fax 02 55010620

VENDESI
BOX PER AUTO

NUOVO, SINGOLO mq 5,20x2,60

A Rogoredo, via Feltrinelli 19
Cell. 329 5368018

FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni
(tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restauro e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
334/9965328

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrate termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche

Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

CASA DELL'ARTIGIANO

dal 1969

Ferramenta in genere
Utensili delle migliori marche
Rivenditore VICTORINOX

Via Fratelli Bronzetti 11 - 20129 Milano
Tel/Fax 02 7610583 - www.casadellartigiano.it



Proviamo a far vincere la zona 4?

Sono partite le Cartoniadi di Milano: ogni Zona è chiamata a misurarsi con se stessa sulla quantità e sulla qualità della raccolta rispetto a quanto fatto in un periodo precedente. Vince la Zona che ottiene il miglior incremento percentuale della raccolta della carta e del cartone effettuata dalle famiglie. Il periodo di svolgimento della gara è l'intero mese di maggio.

E' chiaro che il successo della raccolta differenziata dipende dall'impegno di tutti, per cui anche noi vi chiediamo di fare un ulteriore sforzo per migliorare la raccolta differenziata della carta, particolarmente in questo mese, ma ovviamente anche nei mesi successivi!

La zona che otterrà il maggior aumento percentuale sarà premiata con 50.000 euro offerti da COMIECO (il Consorzio delle aziende che recuperano e riciclano gli imballaggi); questa cifra verrà assegnata ai Consigli di zona cui è stato chiesto di indicare preventivamente l'utilizzo a favore della collettività che se ne intende fare.

Il Consiglio di zona 4 ha deliberato di destinare il premio (in caso di vittoria, naturalmente!) alla riqualificazione e arredo, con attrezzature ludico/ricreative (giochi, panchine, ecc.), dell'area verde denominata Parco Galli, situata tra via Numidia e via Salomone.

Un ulteriore monte premi di 1.000,00 € per ogni Zona è stato inoltre messo in palio da Comieco per le scuole. Al Consiglio di Zona il compito di organizzare un "concorso di idee" per gli alunni delle scuole. La Zona 4 ha scelto di indire il concorso **CREA UN POSTER PUBBLICITARIO** riservato alle Scuole primarie della Zona 4. Ogni scuola potrà partecipare con cinque cartelloni pubblicitari originali (uno per ogni interclasse) riguardanti tutto quanto concerne la raccolta differenziata di carta, cartone e cartoncino, utilizzando qualsiasi tecnica (matita, carboncino, pastello, inchiostro, pennarello, acquerello, collage, fotografia).

Una giuria formata da 7 membri fra presidenti di commissione e consiglieri sceglierà il lavoro ritenuto migliore. Buona raccolta!



ORCHESTRA DA CAMERA MILANO CLASSICA

Palazzina Liberty, largo Marinai d'Italia
tel 02 28510173
info@milanoclassica.it

domenica 13 maggio ore 11.00

NOVECENTO A CONFRONTO II

Musiche di Edward Elgar, Giovanni Sollima, Gustav Holst, Benjamin Britten

Massimo Mercelli flauto traverso

Aldo Sisillo direzione

Orchestra da camera Milano Classica

domenica 20 maggio ore 11.00

lunedì 21 maggio ore 20.30

JOHANN MICHAEL HAYDN: MUSICA RELIGIOSA A SALISBURGO

in collaborazione con I Musici di Santa Pelagia

Coro femminile Convivia Musica

Marco Testori direzione

Orchestra da camera Milano Classica

domenica 27 maggio ore 20.30

QUATTRO FILM MUTI

con accompagnamento originale dal vivo

in collaborazione con il Dipartimento di Storia delle Arti, della Musica e dello Spettacolo - Università degli Studi di Milano

L'assassinat du Duc de Guise

di André Calmettes e Charles Le Bargy (1908) - musica di Camille Saint-Saëns

Lo schiavo di Cartagine

di Luigi Maggi (1910) - musica di Osvaldo Brunetti

Entr'acte

di René Clair (1924) - musica di Erik Satie

La p'tite Lillie

di Alberto Cavalcanti (1927) - musica di Darius Milhaud

Gianluca Capuano direzione

domenica 3 giugno ore 11.00

in collaborazione con Officina della Musica di Milano

CONCERTO DI LORNA WINDSOR

e dei migliori allievi della Masterclass di Musica Vocale da Camera

domenica 10 giugno ore 11.00

IL VIOLONCELLO TRA BAROCCO E CLASSICISMO

Musiche di: Leopold Mozart, Antonio Vivaldi, Niccolò Porpora

Marcello Scandelli violoncello e direzione



WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12 - tel 02 49514744
www.museowow.it

4 maggio - 3 giugno

IL PIEDE NELLA CALCE

di **Achille Picco**

Una mostra dedicata agli ultimi lavori di **Achille Picco**, artista che vuole esprimere la violenza e la disperazione che si celano dietro i volti dei **bambini-soldato** con una serie di sculture rugginose e consumate come le vite di quei piccoli uomini. Ingresso libero

Fino al 20 maggio

AKI AKANE

Aki Akane è una giovane artista giapponese nata su **Nico Nico Douga**, una versione nipponica di YouTube. Grazie alla sua bravura nel canto e nel realizzare i disegni dei suoi video musicali, Aki Akane ha subito ottenuto il favore del pubblico. **Gotham Café**, la caffetteria di WOW Spazio Fumetto, ospita alcune riproduzioni delle sue opere, oltre ad eventi dedicati alle nuove frontiere della musica e dell'animazione giapponese. Ingresso libero

19 maggio - 29 luglio

SPIDER-MAN

Il mito dell'Uomo Ragno

7 € intero / 4 € ridotto e tesserati WOW. Il libro 9 euro (tesserati 7 euro)

Una mostra per raccontare l'avventurosa vita editoriale dell'Uomo Ragno: **50 anni** di storia del fumetto, dalla prima apparizione su **Amazing Fantasy 15** del 1962 al **primo numero** edito dalla **Corno** nel 1970, con memorabilia di ogni genere, manifesti cinematografici, videogiochi e tantissime altre curiosità... ragnesche! In esposizione i disegni originali di grandi autori come **John Romita Sr.**, **John Romita Jr.**, **Todd McFarlane**, **Sal Buscema**, **Humberto Ramos**, **Gabriele Dell'Otto** e **Giuseppe Camuncoli**.

domenica 13 maggio

JAPAN SUNDAYS

Conoscere il Giappone attraverso le sue Arti. **Ceramica raku**, **ikebana**, **kamishibai**, **origami**, **pittura tradizionale**, **cortometraggi animati**, **arte contemporanea**, **arti marziali** e tantissime altre dimensioni della cultura giapponese. Non mancherà uno speciale **aperitivo a base di sushi** e vino al **Gotham Café**. Ingresso libero

CARTONIADI DEL COMUNE DI MILANO SIAMO TUTTI CONVOCATI



Scendi in campo per la tua città.

Dal 1 al 31 maggio le nove Zone del Comune di Milano si sfidano per il titolo di campione del riciclo. La Zona che raccoglierà più e meglio carta e cartone vincerà 50.000€ da utilizzare in progetti per la collettività. La tua raccolta differenziata può fare la differenza. Scopri come su comieco.org

La carta si ricicla e rinasce. Garantisce Comieco.





L'isola di QUATTRO

A cura della Redazione giovani – Per raccontare la vostra storia giovane: redazione.g@gmail.com – Ci trovate sul blog <http://isoladiquattro.wordpress.com>

QUANDO L'UOMO SI FA PONTE

La zona 4, con i suoi oltre 24mila abitanti stranieri (24.561 secondo i dati del Comune di Milano del 2010), è una delle zone più multiculturali di Milano. Molti di loro sono nati e cresciuti in Italia, aspetto che li rende un vero tesoro per coloro che invece affrontano il processo migratorio da adulti e, a volte, con familiari a carico. Ecco perché ci siamo interro-

gati su uno degli aspetti più belli dell'integrazione, quello che avviene grazie ai mediatori culturali. Spesso sono giovani di origine straniera nati o venuti in Italia da piccoli, che mettono a disposizione dei connazionali la loro esperienza, dopo essersi preparati al compito grazie a corsi e studi. Doha e Alaa lo fanno per le donne arabe di Corvetto, spinte dalla forza che

le mamme hanno di superare ogni ostacolo per i loro bambini. Un caso particolare di mediazione è invece quello per cui sta studiando Sumila, a partire da una delle esperienze universali del genere umano, quella estetica, declinata secondo le diverse culture.

Si. Bra. & Fra. Bar.

Intervista a Sumila Jayasekara

Sumila Jayasekara ha 26 anni. Vive in Italia praticamente da sempre, ma è originario dello Sri Lanka. Sta preparando la tesi di laurea specialistica in storia, fa uno *stage* per il progetto Serendipitalia dell'Ong ICEI, volto a raccontare l'incontro tra la cultura srilankese e quella italiana e frequenta il corso *Arte un ponte tra culture*, promosso dall'associazione Amici del FAI.

Come hai scoperto il corso e perché hai deciso di seguirlo?

Ho avuto il contatto da alcuni amici che lavorano presso l'associazione Arcobaleno Onlus. Ciò che mi ha affascinato molto fin da subito è il fatto di entrare a far parte di un progetto del FAI, la fondazione più importante nell'ambito artistico-culturale in Italia. Ho pensato fosse un'occasione importante e da non perdere, anche da inserire come esperienza nel curriculum.

Parli del corso e del progetto. Per ora hai scoperto cose nuove?

Ciò che mi affascina di più del progetto è scoprire storie ed aneddoti delle vie della mia città che percorro tutti i giorni. Abbiamo visitato in esclusiva palazzi normalmente chiusi al pubblico. Grazie ai miei studi universitari, conosco molto bene i contesti storici generali di cui si parla durante il corso, ma mai nel dettaglio della realtà milanese: investigare il patrimonio artistico e culturale della città in cui vivi ti permette di sentirla ancora di più tua.

Una delle finalità è quella di arrivare alla creazione di un'identità comune attraverso lo scambio tra culture differenti. Questo sta avvenendo?

Si sente un avvicinamento. Ogni settimana si ritrovano, nell'aula di un palazzo Caritas, uomini e donne di differenti culture per ascoltare aneddoti e storie di Milano. Il progetto ha questa grande potenzialità che dà il senso vero della multietnicità della Milano d'oggi e della ricchezza che ognuno degli allievi può portare. Alla fine del corso è prevista inoltre una tavola rotonda di scambio interculturale in cui ognuno racconterà il suo vissuto, la sua cultura, la sua religione. Penso sia un vero progetto d'integrazione e spero venga preso ad esempio per nuovi progetti futuri.

Durante la Giornata di Primavera del Fai a Milano si



sono organizzate visite guidate in lingua nei palazzi del Fai aperti al pubblico. Qual è stata la risposta?

Ottima. Si sentiva tanto entusiasmo nell'aria, sia da parte di noi allievi, emozionati di parlare in pubblico di Milano nella nostra lingua madre, sia per i visitatori, affascinati dal vedere e dal sapere aneddoti e particolari artistici di questa città. Io ho avuto l'occasione di farlo al Palazzo Sormani per una comunità srilankese, c'era

una massima predisposizione all'ascolto. Poi dipende dal carattere di ognuno, dalla curiosità e dalla voglia di sapere, ma si avvertiva ovunque il desiderio di conoscenza ed è stato bello per me poterla trasmettere. Il ruolo di mediatore ha permesso anche a me di creare un ponte tra culture differenti attraverso l'arte. Mi affascina molto e per questo non lo escludo da un mio possibile impegno lavorativo futuro.

Irene De Luca

Arte, un ponte tra culture

Partecipare: nuovi cittadini tra antichi e moderni territori: questo è il titolo del progetto che ha dato il via al **corso per Mediatori Artistico Culturali**, realizzato dall'Associazione Amici del FAI con la collaborazione del FAI e il sostegno di Fondazione Cariplo. Una mano è arrivata anche dalla Caritas Ambrosiana, che ha messo a disposizione gli spazi. L'intento del corso è favorire l'integrazione degli immigrati e lo sviluppo di un sentimento di identità e appartenenza, con la consapevolezza che la tutela del nostro patrimonio dipende anche da loro. Il corso è composto da **8 lezioni teoriche**, tenute da docenti esperti, e da **8 lezioni pratiche**, che prevedono visite guidate in giro per la città. L'iniziativa, già svolta a Varese e Brescia, si propone di **coinvolgere le comunità migranti nella fruizione del patrimonio artistico e storico italiano**. Ad oggi **gli iscritti sono circa una quarantina**, ben dieci in più rispetto ai numeri previsti dagli organizzatori... un vero successo! L'Italia sta cambiando: l'imponente migrazione di persone provenienti da tutto il mondo e i costanti flussi di visitatori stranieri hanno modificato notevolmente la nostra società. L'idea quindi di organizzare corsi per Mediatori Artistico-Culturali nasce dalla considerazione che in un futuro non troppo lontano anche questi nuovi cittadini saranno chiamati a contribuire a tutelare il nostro patrimonio. La conoscenza dell'arte e della storia locali può quindi promuovere integrazione e coesione sociale e favorire lo sviluppo di un sentimento di identità e appartenenza.

Per iscriversi ai corsi, bisogna andare sul sito www.amidelfai.it

Simona Brambilla

Intervista a Doha e Alaa El Shami

Doha e Alaa El Shami, 21 e 20 anni, sono due cugine di origine egiziana che vivono da molto tempo in Italia. Da sempre a diretto contatto con le problematiche che le donne arabe incontrano una volta arrivate in Italia, e ricordandosi dell'esperienza delle loro madri, hanno deciso nel loro "piccolo" di fare qualcosa di importante per aiutare queste persone. Ecco come nasce l'idea di organizzare un corso di italiano per mamme arabe, il cui scopo è quello di risolvere innanzitutto il problema dell'incomunicabilità data dalla lingua. È la tenacia di queste due giovani donne che permetterà alle mamme arabe del Corvetto, e non solo, di usufruire di questo servizio fondamentale, contribuendo ad una integrazione il meno traumatica possibile.

Doha, da dove nasce l'idea di organizzare un corso di italiano per mamme arabe? Accompagnando mio figlio alla scuola materna di via Oglio, mi sono resa conto della situazione di disagio in cui le altre mamme arabe si trovano: talvolta non partecipano alle riunioni e agli incontri con le maestre proprio perché hanno delle serie difficoltà ad esprimersi in italiano. Tutto ciò crea problemi di integrazione e di malessere per queste giovani donne che spesso poi decidono di tornare nel loro Paese. Un giorno, ai giardinetti, le mamme dei compagni di classe di mio figlio mi hanno proposto di insegnare loro l'italiano: un tempo la necessità di integrarsi e di entrare a far parte della società era meno sentita, oggi invece queste persone non si accontentano più di restare nell'ombra. Il nostro obiettivo è quello di dar loro voce.

Quali sono i compiti pratici di un mediatore culturale secondo voi?
Per quanto riguarda il nostro progetto, l'intento finale è quello di fornire alle mamme arabe gli strumenti per poterle relazionare e di conseguenza per vivere più serenamente. La conoscenza della lingua italiana è la prima arma contro fenomeni di ghettizzazione e di discriminazione. Oltre alla lingua, insegneremo loro a svolgere le mansioni quotidiane più comuni, che vanno dalla compilazione di moduli (come l'iscrizione dei figli all'asilo) alla prenotazione di visite dal medico: anche gli impegni più semplici, senza supporto, possono diventare ostacoli insormontabili.

Perché la figura del mediatore culturale è così importante, da un punto di vista psicologico?
Nel nostro caso, la figura del mediatore culturale funge da ponte tra un Paese e l'altro, tra una cultura e l'altra. Ad ognuno di noi sarà capitato di incontrare delle difficoltà a relazionarsi in un Paese straniero, almeno al primo impatto. Avendo vissuto e studiato in Italia, la nostra è una posizione di vantaggio rispetto a quel-



Perché la figura del mediatore culturale è così importante, da un punto di vista psicologico?

Per avere buone idee occorre spirito di osservazione: quello che non è mancato a Doha e alla cugina Alaa. È nato così il **"Corso di italiano informativo e culturale"**, un corso gratuito per mamme arabe. A prescindere dalla religione e etnia di appartenenza, queste donne sono unite dal desiderio di superare le barriere linguistiche e culturali che le bloccano, anche negli aspetti più semplici della vita quotidiana.

Grazie all'interessamento del Consiglio di zona 4, la sede del corso è presso la **Scuola Lombardini**, in via Oglio 20, le lezioni iniziano a maggio e dureranno fino a giugno compreso, con un ritmo di **3 incontri a settimana, dalle 10 alle 11 di mattina**. Fino ad ora hanno ricevuto 20 iscrizioni: tutte donne e mamme arabe che hanno aderito tramite passaparola e che, finanziamenti della zona permettendo, vorrebbero continuare con il progetto anche da settembre in poi.

Doha e Alaa, che saranno le due mediatrici volontarie insieme ad un'insegnante madrelingua italiana, anch'essa volontaria, hanno già preparato un programma di lezioni composto da **37 unità**: in ogni incontro, ad una prima parte in cui leggeranno brevi **dialoghi** in italiano, seguirà un momento di spiegazione della **grammatica italiana fatto in lingua araba**. E poi, ovviamente, tanta **conversazione!** Ecco perché è importante la presenza di figure bilingue, esperte in entrambe le culture, capaci quindi di far fronte ai "buchi linguistici" (quanti termini e modi di dire non sono traducibili in altre lingue?!) e al contempo spalancare a queste mamme le porte di una nuova cultura.

Valentina Bertoli

Corso di italiano informativo e culturale

Francesca Barocco

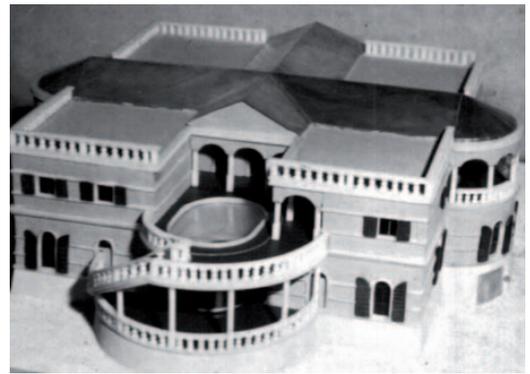


Fratelli Gatti: una curiosa storia di zona

La zona 4 riserva sempre sorprese. Come quel vecchio angolo di Milano che sopravvive ancora dietro il muro del distributore di via Lombroso: la cinquecentesca cascina Mancatutto della quale non racconteremo la storia, ma quella dei suoi proprietari, i fratelli Gatti eredi dei fittavoli dei terreni dei conti Rapazzini che si estendevano dove ora sorge l'Ortomercato e le ormai abbandonate strutture del Maccello. Giuseppe e Paolo hanno costruito fino agli inizi degli anni Ottanta ville. Non vere e proprie ville, ma model-

realistiche. Utilizzavamo legno, acciaio e plastica sagomando, tagliando, piegando per ottenere una visione quasi perfetta di quello che sarebbe poi stato costruito in grandezza naturale". Lavori molto accurati, di cesello, dove ogni particolare era riprodotto fedelmente grazie alla manualità che fin da ragazzino Giuseppe, il minore dei due, aveva acquisito imparando il mestiere presso fabbri e tornitori che avevano "bottega" nella parte della cascina che occupava un tempo lo spazio del distributore. "Dopo la scuola, andavo non solo a curio-

te di alimenti per gatti più grandi del normale, sempre per esigenze fotografiche. Ricordo anche ditte che volevano la riproduzione tridimensionale del proprio logo per rendersi conto dell'impatto visivo. Il mio interesse giovanile per le macchine mi è stato di aiuto permettendomi di avviare, con mio fratello, una vera e propria attività". Un lavoro che permetteva a Giuseppe e Paolo di vivere e "anche pagare le tasse che ci erano capitate addosso per via della successione". Un progetto non realizzato?



line che ricchi arabi commissionavano loro per rendersi conto "tridimensionalmente" dell'aspetto della costruzione e apportare eventuali modifiche prima di dare il via ai lavori. "Non abbiamo solo costruito ville ma anche modelli di centri commerciali, di scuole, moschee, impianti sportivi, tutti poi realizzati nei Paesi arabi, che realizzavamo con diversi materiali per farle apparire il massimo

sare, ma ad imparare a piallare, levigare il legno, a tornire il ferro. Questa manualità è stata utile quando con mio fratello abbiamo iniziato". "Abbiamo anche realizzato in plexiglas modellini di boccette di profumi per una nota ditta, - intervienne Paolo -, uova di Pasqua in vetroresina per foto pubblicitarie (sotto i riflettori delle sale di posa quelli veri si scioglievano), riprodotto scatolet-

te di alimenti per gatti più grandi del normale, sempre per esigenze fotografiche. Ricordo anche ditte che volevano la riproduzione tridimensionale del proprio logo per rendersi conto dell'impatto visivo. Il mio interesse giovanile per le macchine mi è stato di aiuto permettendomi di avviare, con mio fratello, una vera e propria attività". Un lavoro che permetteva a Giuseppe e Paolo di vivere e "anche pagare le tasse che ci erano capitate addosso per via della successione". Un progetto non realizzato? "Un termografo clinico che sarebbe dovuto servire per effettuare uno screening di massa sulle donne per rilevare eventuali segni, superficiali, di tumore al seno. Un apparecchio sul quale la ditta che ci aveva commissionato il prototipo puntava molto, ma che invece fu messo in un angolo per un semplice motivo. Un luminare del settore ne preferì un altro". I fratelli Gatti hanno anche lavorato per la Vortice costruendo il modello di un ventilatore, l'Ariante, assieme ad altri prodotti della fabbrica che iniziò l'attività in viale Montenero. Poi i tempi si evolvono, i primi pc si affacciano sul mercato e con loro i programmi di disegno CAD. Con un mouse si possono disegnare oggetti e vederli in diverse prospettive e così le commesse diminuiscono. Troppo oneroso per i due fratelli stare dietro alle nuove tecnologie, impegnare capitali per i continui aggiornamenti tecnici, e così a malincuore la società chiude. Stare con le mani in mano non è nelle corde di Giuseppe: c'è il giardino e l'orto (la laurea in agraria è porta a cassetto) e il suo carattere lo porta a cercare qualcosa che lo impegni. Riprende in mano gli attrezzi e si mette a restaurare mobili antichi, ma si iscrive anche a un corso di chitarra al Conservatorio. "Troppo impegno e allora lascio - intervienne Giuseppe -, ma non la passione per le chitarre". E qui inizia la

sua nuova "carriera": "Dopo aver visto una mostra di Raspani, decido di iscrivermi ad un corso di liutaio". Inizia a studiare i legni che danno i suoni migliori, quanto tempo devono stagionare, come tagliarli, assemblarli, costruire ponti e manici (salvo la parte meccanica che serve a tendere le corde). Mentre racconta le varie fasi di lavorazione, ci mostra la particolare attrezzatura che serve ad assemblare le parti superiore ed inferiore della cassa armonica con la fascia laterale e per incollare il manico spiegando quale lavoro di precisione c'è dietro il decoro del bordo del foro della parte superiore della cassa. Tanti piccoli listelli di legno di diversi colori uniti e tagliati a fette sottili che si incastrano per creare i disegni del cerchio. "Il legno migliore per le chitarre è lo jacaranda o palissandro del Rio Grande. Un legno ad altissima densità, difficile da tagliare ma facile a creparsi se non lo si lascia stagionare e seccare perfettamente. Infatti cresce nelle zone umide e assorbe un gran quantitativo di ossalati che alla fine arrivano in superficie e lo rendono opaco o procurano piccole crepe che

comunque non compromettono il suono. Ottimi anche il ciliegio e il cipresso che danno suoni più alti, ma il massimo della completezza armonica si ha dal palissandro". Fino ad oggi dalle sapienti mani di Giuseppe sono uscite cinque chitarre in attesa di un compratore e che recentemente hanno fatto mostra di sé in una manifestazione dedicata a questo strumento. Il vulcanico Giuseppe ha anche un grande passione, la cucina: una passione ereditata dalla madre "bravissima cuoca" afferma orgogliosamente Paolo, e questo spiega la cura per l'orto. Infine i fiori e le piante, come la bellissima magnolia che in primavera è una macchia bianco rosa che sopravanza il muro di cinta, e le altre piante che riempiono il giardino. Quanto ci tenga Giuseppe lo si capisce dalle sue parole: "Vieni - mi dice -. Prima di bere un caffè devo andare nella serra (ovviamente l'ha costruita lui) a mettere le trappole. Ci sono dei topini che mi mangiano i bulbi. Non voglio restare senza fiori il prossimo inverno".

Sergio Biagini



LE INNOVAZIONI DELLA PROTESI TOTALE

Per quanto la natura ci abbia dotato di due dentizioni, la decidua e la permanente, quest'ultima per cause diverse quali infezioni, trascuratezza, traumi, malformazioni, ecc... nell'arco degli anni può venire compromessa anche a tal punto da dover arrivare all'edentulismo, ovvero la perdita totale di tutti gli elementi dentali. La sostituzione di questi denti, per poter ritornare ad avere la funzionalità e il sorriso, si può risolvere principalmente in tre modi:

PROTESI TOTALE MOBILE
PROTESI TOTALE ANCORATA
PROTESI TOTALE FISSA

Quest'ultima necessita dell'inserimento di 4/6 impianti endossei nel mascellare o mandibolare in modo simmetrico sui quali viene costruita una protesi in oro ceramica, o con altri materiali rigidi, che viene poi fissata agli impianti. Il paziente non la deve più rimuovere.

La **PROTESI TOTALE MOBILE** è la sostituzione di tutti i denti persi con una protesi che si adatta sulla gengiva e con un effetto di aderenza ne mantiene la posizione.

La **PROTESI TOTALE ANCORATA** è l'evoluzione della precedente rivolta a pazienti più informati e più esigenti. Permette, con l'inserimento di 2/3/4 impianti, a seconda del caso e

della possibilità, di bloccare e stabilizzare con degli attacchi la protesi, con i benefici di avere sempre una protesi stabile in qualunque momento, perfettamente ferma, più leggera, senza palato, meno fastidiosa, perché l'appoggio sulla gengiva è più ridotto e dà la possibilità di gustare maggiormente i sapori in quanto le papille gustative rimangono più esposte.

Ha inoltre il vantaggio di essere sempre ben detergibile in quanto è facilmente rimovibile e non ha bisogno di pasta adesiva. E' meno costosa della fissa, ha dei costi di manutenzione ridotti e in caso di rottura accidentale o modifiche può essere sistemata in tempi rapidi.

L'ultimissima generazione della protesi mobile porta alla ricerca di materiali sempre più innovativi. E' nata per questo la **PROTESI IN NYLON**, materiale elastico, morbido e più flessibile che permette una calzabilità più delicata mantenendo un appoggio gengivale più piacevole, meglio tollerato nell'arco della giornata; può essere sempre stabilizzata con l'ausilio di impianti endossei in una sola seduta.

E' ovvio che i pazienti non sono tutti uguali e le protesi vanno progettate e costruite per ogni singola bocca dopo un'attenta valutazione e diagnosi del caso.

Direttore sanitario Dr. Saad

Per qualunque tipo di informazione rivolgetevi al **CENTRO ODONTOIATRICO SANFELICE**

1° VISITA, STUDIO DEL CASO, PANORAMICA € 50

DETRAIBILI ALL'ATTO DELLA ACCETTAZIONE DEL PREVENTIVO CON UN ULTERIORE SCONTO DEL 10% SE CONCORDATO NEL MESE DI MAGGIO 2012

PAGAMENTO PERSONALIZZATO TASSO ZERO

ULTERIORI AGEVOLAZIONI IN SEDE DI VALUTAZIONE

Via Luisa Sanfelice, 8 (P.za Martini) - 20137 Milano - Tel 02 54.10.16.70 - centrosanfelice@orobianet.it - www.centrosanfelice.it
Urgenza 339.4256335 • BUS: 66-90-91-92-93 TRAM 12 - MM3 CORVETTO E LODI TIBB - PASSANTE P.ta VITTORIA





Bastioni: viale Regina Margherita

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo e fotografie di Riccardo Tamaro

Con questo articolo siamo giunti al tratto centrale dello spezzone di Bastioni che stiamo percorrendo: viale Regina Margherita. Occorre subito precisare che il tratto in questione è la parte rimasta del lungo viale dedicato all'illustre personaggio: infatti tutto il tratto da Porta Vittoria a Porta Romana, che inizialmente era detto Bastioni di Porta Romana, nei tardi anni '20 del XX secolo venne dedicato alla Regina Margherita; negli anni '50 dello stesso secolo però la parte di esso compresa tra corso di Porta Romana e via Lamarmora venne dedicata a Emilio Caldera.

Questa dedicazione alla Regina (che non era un personaggio storico milanese, a differenza ad esempio di Bianca Maria Visconti o di Gian Galeazzo) fu probabilmente dovuta alla sua popolarità, aumentata ancora di più dopo la sua morte, avvenuta il 4 gennaio 1926; del resto, come non molti sanno, il viale Regina Giovanna (in zona Buenos Aires) le fu dedicato, unico caso a Milano, mentre era ancora in vita.

La struttura del viale Regina Margherita si differenzia da quella di viale Bianca Maria in quanto lo spartitraffico è stretto e non percorribile a piedi; in compenso sui lati si trovano gradevoli alberature da fiore. Percorreremo quindi il

viale su uno a scelta dei due lati, pronti ad attraversare la strada ai semafori; iniziamo allora la nostra passeggiata partendo da piazza Cinque Giornate.

Gli edifici sugli angoli destro e sinistro della piazza sono entrambi eleganti, ma quello a destra, che vanta una lunga balconata e numerosi fregi all'ultimo piano, ha anche una caratteristica curiosa: l'edificio infatti ha due ingressi, di cui uno si riferisce al civico 4 di piazza Cinque Giornate e l'altro al civico 43 di viale Regina Margherita, la casa è quindi a cavallo del confine tra le due strutture.

Adiacente si trova il civico 41, dotato anch'esso di fregi all'ultimo piano, ma con balconcini invece della balconata. Siamo così giunti allo slargo in cui convergono numerose vie oltre al nostro viale: sulla sinistra si trova via Vicenza, che poi prosegue in zona 4 con il nome di via Anfossi, mentre sulla destra si trovano le vie Fontana e Visconti Venosta. Su questo lato si trovano due edifici degni di nota: il primo è quello sull'angolo, che gira intorno con forme tondeggianti (in realtà poligonali) ed eleganti (ad esempio i bow-windows che lo caratterizzano) e dotato di una bella

balconata sul tetto.

Il secondo è il civico 39 del viale, che si trova leggermente arretrato rispetto alla sua carreggiata proprio a motivo dello slargo. Questo palazzo si allunga sulle vie circostanti (dove pure ha ingressi indipendenti) ed ha un portone sovrastato da un timpano spezzato, sopra cui il balcone, largo come l'intera facciata e pro-



lungato sui lati, ha un interessante arco di accesso affiancato da quattro lesene; ancora sopra si trova un balcone a tre accessi, di cui quello centrale è sovrastato da un timpano; ancora sopra, un'altra balconata e infine l'ultimo piano dove si trovano fregi in bassorilievo. Oltre lo slargo, sulla destra si trova un curioso edificio dalla



pianta a forma di boomerang, seguito da una palazzina sulla cui facciata d'angolo (con via Besana), al primo piano, si trovano due vasi con altorilievi in stile neoclassico. Sulla sinistra invece, dopo l'elegante palazzo d'angolo, si trova quello riferito ai civici 28 e 26 e ricco di spunti interessanti. Si inizia notando la simmetria dell'insieme, in intonaco e mattoni vivi, con le arcate al primo piano e le due logge al secondo piano che caratterizzano l'intero edificio; al di sopra, in quello che fu l'ultimo piano prima di uno sciagurato soprallzo, si trovano bifore separate da motivi floreali affre-

scati. Superato l'incrocio con la via Fratelli Campi, che prosegue in zona 4 con il nome di via Spartaco, sullo stesso lato troviamo alcune simpatiche palazzine policrome, con una sequenza di negozi a cui vengono anche attribuiti i numeri civici del viale. Sul lato opposto invece il viale si apre in un ampio spazio verde: si tratta della Rotonda di via Besana, di cui ho già parlato a suo tempo e di cui ricorderò solo che si tratta dell'antico cimitero (o "Foppone") di San Michele, cui è dedicata la chiesa interna (i cui capitelli hanno fregi a forma di teschio) e che è da tempo luogo di eventi culturali (ora dovrebbe esserlo con una spe-

cifica attenzione ai bambini). Mi sia consentito infine di ribadire che la dizione corretta non è "Rotonda della Besana", in quanto si fa riferimento al capitano della Guardia Civica (e in seguito garibaldino) Enrico Besana.

Proseguendo sullo stesso lato, si trova un altro spazio verde, un po' rientrato: si tratta del retro dell'ospedale il cui ingresso principale si trova in via Pace, e vi si trovano interessanti alberature; a seguire, un gruppo di edifici con motivi decorativi quali timpani e lunette ci conduce alla via Lamarmora e quindi al termine del tratto di viale dedicato alla Regina Margherita; ma sul lato opposto, gradita reminiscenza del passato, si trova ancora un tratto delle Mura Spagnole, ossia dei Bastioni, che ospita un grazioso giardinetto in cui si trova, sul lato di viale Monte Nero, anche una gradevole piccola vasca d'acqua in pietra. Vale la pena infine di ricordare che, nell'area compresa tra questo viale e la via Pace, si trovava l'Opera Pia Valetudo, fondata dai coniugi Clementina e Guido Sacchi nel 1929 e attiva fino al 1952 nella cura delle malattie veneree, con particolare riferimento a "bambine e giovani donne, convalescenti da infezioni celtiche". Nel prossimo articolo ci occuperemo del tratto successivo di questa circoscrizione, dedicato a Emilio Caldera.

Postura Diaframma e Cervicalgia

Il termine **postura** in questi ultimi tempi è diventata una parola di uso comune; essa indica un modo di essere e di vivere, un atteggiamento, un modo di stare in piedi, di camminare, di respirare. Essa è il frutto di un insieme di esperienze, traumi, dolori, ipocinesie, ipercinesie, tensioni, stress, che si è andata strutturando ed adattando giorno dopo giorno fino a farci assumere l'aspetto che abbiamo oggi. Per questo ciascuno di noi ha una propria postura specifica, perché è il risultato del nostro vissuto e di tutte le nostre esperienze.

In questo lungo processo, grande attore protagonista è il **diaframma**, muscolo principale della respirazione, situato fra torace e addome, a forma di grande cupola asimmetrica. Essendo costituito da tessuto muscolare, esso è soggetto alle stesse leggi di qualsiasi altro muscolo. Nel corso del tempo a causa di stress, tensioni prolungate, un'attività fisica inadeguata, ansie ed angosce, anche il diaframma diventa "retrato" e può quindi diventare responsabile di dolore (algie).

Ma come può avvenire ?

Ciò avviene perché ogni muscolo è capace, nelle sue funzioni quotidiane, unicamente di contrarsi e decontrarsi. Ciò non è assolutamente in grado di "riallungarsi", di riportarsi in modo autonomo nella posizione originale, se non per mezzo del muscolo antagonista.

Quando un muscolo è rimasto troppo a lungo contratto, (come ad es. un braccio innestato o una parte del corpo immobilizzata per una frattura), **passa alla condizione di "retrato"**, cioè **definitivamente accorciato**, per cui non riuscirà più a "riallungarsi" per mezzo del muscolo antagonista. Ma solo ed unicamente con particolari tecniche di "allungamento muscolare globale decompensato".

A questa legge non sfugge neppure il diaframma; se le sue fibre sono diventate retratte,



significa che i suoi estremi si sono dovuti ravvicinare, così che ne risulterà inevitabilmente anche una modificazione delle sue funzioni. La cupola si ritroverà più bassa e tesa rispetto alla posizione ideale e la sua capacità ventilatoria verrà inevitabilmente modificata; quindi la sua funzione risulterà compromessa e il torace stesso potrà deformarsi.

In che modo?

1. Un diaframma teso e retratto, oltre al fatto primario di perdere una parte della sua "corsa", comprimerà costantemente lo stomaco, andando a disturbare le sue funzioni. Un punto limite per tale disturbo potrebbe essere l'**ernia jatale** creando compressioni su tutto l'apparato digerente.

2. Anche il sistema linfatico ne risentirà negativamente, mancando di quella compressione e depressione sulla cisterna di Piquè.

3. Il diaframma, essendo intimamente connesso al cuore attraverso il legamento frenocardiacco, quando è teso trazione tale legamento più in basso del dovuto, creando sgradevoli sensazioni nella zona cardiaca (disagi e dolori).

4. La colonna vertebrale verrà disturbata perché il diaframma si inserisce su di essa attraverso i suoi potenti pilastri nella zona lombare; per questo motivo, ad esempio, alcune persone rimangono con la schiena bloccata durante uno starnuto.

5. Ma una scarsa funzione del diaframma, che significa in primo luogo scarsa respirazione, obbligherà i muscoli respiratori accessori del

collo e delle spalle ad agire al posto del diaframma stesso. Questo sovraccarico di lavoro e di tensione per i muscoli accessori, che in realtà è previsto solo in particolari casi (corsa, sforzo fisico, etc.), provocherà inevitabilmente la compressione e lo schiacciamento di tutto il tratto cervicale con seri problemi alle spalle ed al collo: cervicalgie, artrosi, protrusioni, cervicobrachialgie, spalle dolorose.

Risulta con evidenza, quindi, come una corretta respirazione sia davvero fondamentale per godere di buona salute. Quando ci si trova di fronte ad un diaframma alterato bisogna trattarlo in modo particolare, ricorrendo, se necessario, a manovre specifiche, che devono venir eseguite in postura corretta. Il metodo da me utilizzato è "l'allungamento muscolare globale decompensato metodo Raggi®" con Pancafit®" per agire su tutto il corpo ed evitare che il problema si sposti da una parte all'altra, senza risolverlo.

Paolo Beretta

(Massofisioterapista, Chinesiatologo)

Zoe Olistic Studio
Centro di Posturologia Chinesiatologia e Ayurveda

Via Maestri Campionesi 26
tel. 02 39440752

Se avete dubbi o problemi da sottoporci potete scrivere a: postura@zoeolistic.it e Vi risponderò

Per maggiori informazioni consultare il nostro sito: www.zoeolistic.it

Corso di Visotonic®
Auto-lifting muscolare del viso
domenica 20 maggio ore 14.30
per prenotazioni e iscrizioni telefonare al numero 02 39440752 o mandare una mail corsi@zoeolistic.it

LA ZONA 4 SECONDO SAMANTHA

25. VIA TACITO

Ciao a tutti sono la non più risorgimentale Samantha. Dunque, Tacito, cioè Tacito Cornelio, era nato a Termini nel 55 d.C., ed è morto nel 120. Di mestiere faceva l'avvocato, e pare fosse gran bravo, ma poi si è messo anche a fare lo storico, si vede che tempo ne aveva, e ha scritto un fracco di cose di quelle che dopo finiscono nei libri di adesso, e ci tocca fidarci, così se lo storico ce l'ha con qualcuno il poveretto viene bollato per l'eternità, come per esempio Giulio Cesare, che stava sulle scatole a Cicerone, che lo chiamava "marito di tutte le mogli e moglie di tutti i mariti", e gli storici ci han messo sopra il cappello così adesso Cesare, nonostante le quattro mogli e quella sventolata della Cleopatra, passa per, diciamo, molto socievole e moderno. A leggerlo, il Tacito, viene fuori che gli imperatori romani, da Tiberio a Nerone, chi più e chi meno erano tutti dei perversi pazzoidi e sanguinari, e magari è vero, i romani amavano il sangue, si divertivano a veder la gente che si accoppiava nei circhi o che scannava poveri animali che avevano solo voglia di essere lasciati in pace, sul "sanguinari" potrebbe non poverci. Ma il nostro Tacito ci è andato giù d'un duro che, se solo mi azzardassi a citarne qualcuna di quelle toste che ha scritto, qua al giornale scatterebbe una censura che neanche ai tempi dell'inquisizione, perciò se volete saperne di più leggetevi gli "Annali" o le "Storie". Il Tacito è stato anche senatore, pazienza se nella Roma imperiale i senatori contavano quanto il due di coppe quando la briscola è a bastoni (questa me l'aveva spiegata la bonanima di mio nonno Luis, che era un esperto), e alla sua epoca l'imperatore era nientemeno che Domiziano, cioè un altro tipo di quelli che è passato alla storia come uno che era meglio non scherzarci. Insomma a fare politica nella Roma di quei tempi c'era il rischio di lasciarsi le bucce da un momento all'altro, mentre invece adesso i politici... ah è finito lo spazio? Sì-sì, ho capito, chi ha orecchie per intendere intenda, qua mi si...tacita. Vabbe', alla prossima.



Samantha



MOSTRE

CASA DI VETRO

Via Luisa Sanfelice 3 (ad. Piazza Martini)
Tel. 02 55019565

Fino al 12 maggio

Mostra fotografica
SOTTO LE BOMBE DI HITLER. LA BATTAGLIA D'INGHILTERRA
A cura di: Alessandro Luigi Perna – History & Photography
Orari di apertura: lun-ven 10-15; sabato 14.30-18.30

Dal 19 maggio al 2 giugno

COLLETTIVA DI ACQUARELLO:
espongono Paola Musajo Somma e le sue allieve: Antonella Zublena, Teresa Ancona, Laila Baila, Graziana Bernasconi, Anita Mandarinini, Patrizia Rebosio, Dea Lattanzi, Floriana Blejnat, Laura Barsottini.
Inaugurazione: 19 maggio dalle 17.30. Orari: da lunedì a venerdì dalle 11 alle 15, domenica dalle 11 alle 19

GALLERIA RUBIN

via Bonvesin de la Riva 5
tel. 02 36561080
segreteria@galleriarubin.com

Fino al 14 maggio

BERLINO COME NEW YORK
Mostra di pittura. Espongono: Stefan Hoernerloh, Andrea Chiesi e Roman Lipski

18 maggio - 25 giugno

LUCA REFFO. CLOSE TO ME
Curatore: Marco Meneguzzo. Inaugurazione: giovedì 17 maggio ore 19.00. Orario di apertura: da martedì a sabato 14.30 - 19.30 e su appuntamento

GALLERIA BIANCA MARIA RIZZI & MATTHIAS RITTER

Via Cadolini 27 - Tel. 02 58314940
info@galleriabiancamariarizzi.com
www.galleriabiancamariarizzi.com

2 maggio-2 giugno

MUSTICA. SPARKLE
Catalogo a cura di Fortunato D'Amico

5 giugno - 7 luglio

LUCA GASTALDO. SENZA TEMPO
a cura di Alberto Mattia Martini
Inaugurazione martedì 5 giugno, ore 18 - 22
Orari: martedì - sabato dalle 14.30 alle 19.
Domenica e lunedì chiuso.

SINISCALCO ARTE

Via Friuli 34 - Tel/Fax: 02 55199958
e-mail: p.siniscalco@siniscalcoarte.com
www.siniscalcoarte.com

Dal 9 maggio al 9 giugno

MARIO GIAVINO. TRA SEGNO E SCRITTURA
Orari: martedì - sabato 10-13 / 15.30-19.30

GALLERIA FAMIGLIA MARGINI

Via Simone D'Orsenigo 6
www.famigliamargini.com
famiglia margini@gmail.com

Fino al 26 maggio

NEW PEP
"Il quadro non è che un prodotto"
Mostra personale di Pep Marchegiani, a cura di Giovanna Lacedra e Grace Zanotto.
Orari: dal martedì al giovedì dalle 14 alle 20

EVENTI GRATUITI

CASA DI VETRO

Via Luisa Sanfelice 3 (ad. Piazza Martini)
Tel. 02 55019565

Orari di apertura: lun-ven 10-15;

LE DONNE SI RACCONTANO

10 maggio ore 18.30
Donne nella storia, storia senza donne?
Quante donne nella storia...eppure quella scritta sembra una storia senza donne. Dove sono? Come trovarle? Come raccontarle?
Angela Giannitrapani intervista Graziella Bernabò, saggista e critica letteraria, Barbara Mapelli, saggista e docente di Pedagogia delle differenze di genere all'Università di Milano Bicocca

24 maggio ore 18.30

Scrittrici di storia e di storie
Le donne che raccontano e che si raccontano: dalla realtà alla narrativa. Maria Cristina Koch intervista: Grazia Livi, scrittrice e saggista e Valeria Palumbo, Caporedattore centrale de 'L'Europeo' e storica

7 giugno ore 18.30

Le donne nell'arte, l'arte delle donne
Artiste allo specchio: come si rappresentano?
Maria Cristina Koch e Angela Giannitrapani intervistano: Margherita Antonelli, attrice; Giovanna Basile, scultrice; Piera Giacconi, cantastorie

CENTRO CULTURALE INSIEME

Via dei Cinquecento 1a

Sabato 19 maggio ore 21

UN PALCO ALL'OPERA:
UN BALLO IN MASCHERA
di Giuseppe Verdi
Travestimenti, amori, gelosie... musica sublime!
Riduzione filmica e commento di G. Guardamagna

BIBLIOTECA CALVAIRATE

Via Ciceri Visconti 1, ang. piazza Martini

PAROLIAMO

Ciclo di incontri e gruppi di parola sul disagio contemporaneo, a cura di Jonas onlus, Centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi.
Mercoledì 23 maggio ore 18.15
Adolescenza e bullismo: le (dis)avventure della crescita
Gruppi di parola: mercoledì 30 maggio, 6 giugno ore 18.15

OTTAVANOTA

vía Marco Bruto 24 - Tel. 02.89658114
392.6236384 - info@ottavanota.org

Domenica 13 maggio ore 21

Simone De Pasquale, violino - Maria Silvana Pavan, pianoforte
Musiche di W. A. Mozart, E. Grieg, S. Rachmaninov

27 maggio ore 21

Angelo Calvo, violino - Maria Calvo, violoncello - Alessandro Nardin, pianoforte
Musiche di L. Van Beethoven e J. Brahms

10 giugno ore 21

Triskelion Ensemble
Maria Rosaria Cannatà, soprano - **Vincenzo Petrucci**, baritono - **Valeria Squillante**, violino
Simone De Pasquale, viola - **Maria Silvana Pavan**, pianoforte
Vincenzo Squillante: Dodici Liriche recitate e cantate del poeta Salvatore Quasimodo

LA CASA DELLA POESIA DI MILANO

Palazzina Liberty, Largo Marinai d'Italia
www.lacasadellapoesia.com
tel. 327 3509913

giovedì 17 maggio ore 21

Il lungo respiro del verso, quattro incontri sul poemetto italiano contemporaneo

Quarta serata: Giancarlo Majorino e Stefano Raimondi, a cura di Milo De Angelis

BIBLIOTECA

presso Biblioteca Calvaire, via Ciceri Visconti 1

Venerdì 18 maggio ore 18.15

"Note al pianoforte" Liszt e l'Italia
Alla Cappella Sistina, Dopo una lettura di Dante, Giochi d'acqua alla villa d'Este, Leggenda n. 2, Rigoletto, parafrasi da concerto
Adalberto Maria Riva, pianista e relatore

Venerdì 25 maggio ore 18.00

I giovani suonano per i giovani
Concerto musicale dei migliori allievi della Officina della Musica di Milano

OFFICINA DELLA MUSICA DI MILANO

Via Ciceri Visconti 8/a - Tel. 349 3685996

Domenica 20 maggio ore 19

"Note al pianoforte" Liszt e l'Italia
Entrata libera (con colletta facoltativa)

TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - Tel. 02 5455615 - www.teatrosilvestrianum.it

domenica 27 maggio ore 12.00

"A MEZZ DI..." Rassegna di musica da camera a cura de Le Cameriste Ambrosiane

ZOE OLISTIC STUDIO

Via Maestri Campionesi 26 - Tel. 02 39440752 / 348 5171778 - www.zoeolistic.it

Conferenze mensili sul tema: IL CAMMINO VERSO IL BENESSERE. PERCORRIAMOLO INSIEME!

Giovedì 24 maggio ore 21.00

IL MAL DI SCHIENA CAUSA DI MAL...ESERE. CONSIGLI PRATICI PER AFFRONTARLO
Relatore: Paolo Beretta, M.F.T., Chinesologo, Posturologo
Prenotazione obbligatoria allo 02-39440752 o scrivere mail zoeolistic@zoeolistic.it

PAPA' AL CENTRO!

Nuovi padri per nuove famiglie - papalcentro.blogspot.com

Incontri gratuiti con iscrizione obbligatoria (fino a quattro giorni prima dell'iniziativa e limitatamente al numero di posti disponibile, via e-mail a papalcentro@gmail.com, via sms/telefono al 347-9684787, indicando sesso, età, nome dei bimbi partecipanti).
Al sabato mattina, in due diverse sedi:
19 maggio e 9 giugno a "Il Sicomoro" via Rogoredo 29, www.asilo-sicomoro.it
12 e 26 maggio, 16 giugno ad "Altrotempo" via Ferrini 11, www.altrotempo.it

NAMUR IL POSTO DEL RESPIRO

Via Spartaco 29, ingresso da via Paullo 16, tel. 02 87073490 / 348 8508160

Sabato 12 e mercoledì 16 maggio orario 10-19

GIORNATE APERTE FELDENKRAIS

Lezioni di prova gratuite del metodo Feldenkrais per prendere coscienza dei propri movimenti, a cura di Francesca Fabbris. Prenotazione obbligatoria

17 maggio dalle 20 alle 21

LEZIONE QI GONG

Lezione gratuita di QI GONG per mantenere e ripristinare un corretto stato di salute psico-fisico, a cura di Marta Regina. Prenotazione obbligatoria.



ARREDAMENTI LUPO

DAL 1962
ARREDA LE VOSTRE CASE

DA NOI LA QUALITA' COSTA MENO

VIA SCIESA, 21
20135 MILANO
TEL. 02.5468424

